



Bilancio Sociale **UNICEF** Italia

2023



# INDICE

<b>1. NOTA METODOLOGICA E ANALISI DI MATERIALITÀ</b>	<b>3</b>
1.1 Nota metodologica	3
1.2 Analisi di materialità	5
<b>2. LETTERA DELLA PRESIDENTE</b>	<b>6</b>
<b>3. IL 2023 IN SINTESI</b>	<b>7</b>
<b>4. EMERGENZE</b>	<b>8</b>
<b>5. CHI È L'UNICEF</b>	<b>13</b>
5.1 La struttura internazionale	13
5.2 Il Comitato Italiano: storia e organizzazione	14
5.3 Lo staff	19
<b>6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ</b>	<b>22</b>
6.1 Advocacy e relazioni istituzionali	22
6.2 Italia Amica dei bambini	25
6.3 Sostenibilità ambientale e cambiamento climatico	31
6.4 Ambasciatori e testimonial	33
6.5 YOUNICEF	34
6.6 Servizio Civile Universale	34
6.7 Programma a favore di bambini, adolescenti e giovani migranti e rifugiati in Italia	35
6.8 Comunicazione	37
<b>7. IMPATTOAMBIENTALE</b>	<b>41</b>
<b>8. I NOSTRI FORNITORI</b>	<b>42</b>
<b>9. DA DOVE VENGONO I FONDI</b>	<b>43</b>
9.1 Il valore del donatore	43
9.2 I canali di raccolta	44
<b>10. COME USIAMO LA TUA DONAZIONE</b>	<b>47</b>
<b>11. I RISULTATI DELL'UNICEF NEL MONDO</b>	<b>49</b>
<b>12. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO</b>	<b>53</b>



# 1.0 NOTA METODOLOGICA E ANALISI DI MATERIALITÀ

© UNICEF/UN0837512/Pichurdaneta

## 1.1 NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio Sociale è uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'organizzazione, al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.

Il Bilancio Sociale del Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS rappresenta un importante strumento per fare il punto sulle scelte attuate e i risultati ottenuti nei vari ambiti in cui operiamo nell'arco di un anno solare, attraverso una visione d'insieme e una linea narrativa diretta, schematica e di facile comprensione, avente come destinataria la società civile.

Il Bilancio Sociale, oltre a rendicontare quanto è stato fatto, volge anche uno sguardo al futuro della nostra organizzazione: dal Bilancio Sociale emergono le esigenze della società in cui viviamo, gli obiettivi di sviluppo, i miglioramenti e i nuovi traguardi che possiamo perseguire nel tempo.



Bilancio Sociale UNICEF Italia  
2022



Bilancio Sociale UNICEF Italia  
2021

Il Bilancio Sociale è un esercizio di trasparenza, che il Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS realizza da ormai due decenni.

## OBIETTIVI DEL BILANCIO SOCIALE

Per il Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS (d'ora in avanti solo Comitato) questo strumento è di grandissima importanza, con esso intendiamo:

- 1 dimostrare la coerenza delle attività svolte e dei comportamenti con l'identità e il sistema di valori;
- 2 dotarci di un sistema organico di indicatori qualitativi e quantitativi a supporto dei nostri processi decisionali;
- 3 valutare le performance in termini di efficacia ed efficienza;
- 4 migliorare la comunicazione con i portatori di interesse interni ed esterni, condividendo le nostre storie ed esperienze, aumentando il coinvolgimento e la partecipazione di tutti gli stakeholder.

## LINEE GUIDA, PROCESSO DI REPORTING E RIFORMA DEL TERZO SETTORE

Il Comitato da oltre 20 anni lavora sulla rendicontazione sociale in maniera volontaria, ma nel farlo ha sempre utilizzato linee guida e standard riconosciuti: in passato il processo di reporting è stato impostato secondo i principi del GBS (Gruppo Bilancio Sociale) e le Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale delle organizzazioni non profit dell'Agenzia per il Terzo Settore (2011). Con la Riforma del Terzo Settore, iniziata con la legge delega n.106 del 6 giugno 2016, che tra le altre cose rende obbligatoria la redazione del Bilancio Sociale per realtà come la nostra<sup>1</sup>, sono state dettate nuove linee guida da osservare<sup>2</sup>.

Oggi il Bilancio Sociale deve quindi obbligatoriamente contenere quanto previsto dalla nuova normativa e seguire una linea narrativa che soddisfi i requisiti di rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, chiarezza e attendibilità.

Questo Bilancio Sociale è stato redatto in linea al principio di materialità delle informazioni, anche sulla base degli ambiti di rendicontazione delineati dalle Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo Settore. Si valuterà l'adozione di ulteriori standard di rendicontazione ai fini dell'elaborazione del presente Bilancio nel corso del prossimo anno.

I dati rendicontati fanno riferimento all'esercizio chiuso il 31/12/2023: per predisporre il documento è stato attivato un processo interno di analisi della documentazione disponibile, tra cui il Bilancio di Esercizio per tutti gli aspetti economici, di

coordinamento e confronto. Oltre a coinvolgere le diverse aree organizzative, sono state considerate le richieste provenienti nel tempo dagli stakeholder attraverso i diversi canali di ascolto e dialogo (tra cui incontri istituzionali, media tradizionali e social, eventi, richieste dai donatori, ecc.) al fine di individuare le tematiche più rilevanti da rendicontare. Pertanto, tutti i contenuti di questo documento si propongono di far comprendere ai portatori di interesse la concretezza dell'azione dell'UNICEF in Italia e nel mondo per migliorare e tutelare la vita dei bambini e degli adolescenti.

Sono state selezionate le tematiche che rappresentano le maggiori priorità per l'UNICEF, tenendo conto della loro rilevanza, concretezza e misurabilità, così come previsto dalle Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale poc'anzi richiamate.

Tutti i dati utilizzati per la stesura del Bilancio Sociale del Comitato provengono da fonti ufficiali dell'UNICEF. Le informazioni quali-quantitative utilizzate sono state ricavate da rapporti e documentazione dell'UNICEF, tutti i dati sono stati accuratamente verificati e validati dall'UNICEF per garantirne l'accuratezza e l'affidabilità.

**Se avete eventuali domande o commenti, saremo lieti di fornire informazioni sulla nostra missione, così come sui nostri obiettivi specifici e le attività in corso.**



Approfondimenti su:  
[www.unicef.it/chisiamo](http://www.unicef.it/chisiamo)



Scrivere a:  
[info@unicef.it](mailto:info@unicef.it)



1. Art. 9, comma 2 del decreto legislativo n.112 del 3 luglio 2017.  
2. Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 4 luglio 2019.

## 1.2 ANALISI DI MATERIALITÀ

Nel 2023 il Comitato Italiano per l'UNICEF ha svolto la sua prima analisi di materialità, secondo la metodologia riportata dal Global Reporting Initiative (GRI): una valutazione della rilevanza dei temi economici, sociali e ambientali, e degli impatti a essi associati, considerando il punto di vista sia dell'organizzazione che quello dei suoi stakeholder. L'attività ha previsto una consultazione degli stakeholder come richiesto dai principi di rendicontazione riportati nel D.M 4/7/2019 in termini di rilevanza e completezza delle informazioni incluse all'interno del bilancio sociale.

Le fasi dell'analisi di materialità svolta dall' UNICEF sono state le seguenti:

- È stata svolta un'analisi del contesto in cui l'UNICEF opera, analizzando i principali trend del terzo settore e le organizzazioni affini, per individuare le tematiche da sottoporre gli stakeholder in fase di votazione;
- Le tematiche sono state sottoposte a votazione, in primo luogo, dal Management dell'UNICEF durante un workshop, e successivamente sono state prese in considerazione le preferenze espresse dal resto dello staff del Comitato e di alcuni dei principali stakeholder dell'UNICEF tramite la condivisione di un apposito questionario. Ciò ha permesso di coinvolgere più di 70 partecipanti;
- Dalla totalità dei voti è stato dunque possibile avere una visione delle tematiche materiali di tutti i portatori di interesse dell'UNICEF e conseguentemente procedere alla loro prioritizzazione.
- La lista delle tematiche individuate è stata suddivisa in due sezioni, "Cosa facciamo", ovvero le attività principali svolte dall'UNICEF (Promozione dell'educazione, contrasto alla povertà e alle discriminazioni, promozione della salute e dello sviluppo infantile, e tutela ambientale e lotta ai cambiamenti climatici) e "Come lo facciamo", ovvero le modalità attraverso cui le stesse attività vengono implementate;

### Lista Stakeholder

MANAGEMENT  
8

STAFF  
19

COLLETTIVITÀ  
8

DONATORI  
11

FORNITORI  
6

ISTITUZIONE  
3

VOLONTARI  
17

Si riportano di seguito, in ordine di priorità, i temi risultati materiali a seguito del processo di materialità.

● COSA  
FACCIAMO

● COME  
LO FACCIAMO

Tematica materiale	Descrizione
<b>Promozione dell'educazione</b>	Supportare attività che hanno come obiettivo quello di fornire un'educazione inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento per tutti.
<b>Contrasto alla povertà e alle discriminazioni</b>	Attività volte a porre fine alla povertà e alle varie di tipologie di discriminazioni in tutte le loro declinazioni.
<b>Promozione della salute e dello sviluppo infantile</b>	Supportare attività che hanno come obiettivo la promozione della salute, fisica e mentale, la prevenzione di malattie che possano garantire le giuste opportunità di accesso alle cure.
<b>Raccolta fondi</b>	Sostenere attività di raccolta fondi e rendicontare i risultati e gli impatti generati da queste attività in modo chiaro e trasparente. Sviluppare strategie di raccolta fondi.
<b>Tutela ambientale e lotta ai cambiamenti climatici</b>	Promozione della sostenibilità e del cambiamento climatico quale priorità delle azioni di advocacy. Stabilire azioni volte a migliorare le performance ambientali (es. riduzione consumi energetici o gestione dei rifiuti) con conseguente riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e alla riduzione dei relativi impatti ambientali.
<b>Advocacy e relazioni istituzionali</b>	Sollecitare l'interesse pubblico verso la missione dell'UNICEF con attività di sensibilizzazione; mantenimento di un proficuo dialogo e di una costante collaborazione con le istituzioni presenti sul territorio in cui si opera, al fine di promuovere i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.
<b>Etica, integrità e trasparenza</b>	Promuovere una governance dell'ente efficace e responsabile nel rispetto dei principi di integrità, trasparenza, etica professionale e onestà nella conduzione delle attività, in conformità alle leggi ed ai regolamenti, nonché all'Accordo di Cooperazione con l'UNICEF The United Nation Children's Fund, ai principi di buona governance, alle policy e regolamenti interni.
<b>Gestione del capitale umano</b>	Capacità di attrarre personale e figure professionali, svilupparne le competenze e trattenerli con piena soddisfazione e senso di appartenenza.
<b>Efficienza economica</b>	Rendicontare i risultati e gli impatti di carattere economico generati in maniera trasparente e sintetica.
<b>Ruolo della comunicazione</b>	Garantire all'organizzazione visibilità e riconoscibilità nel rispetto del brand attraverso l'elaborazione di contenuti istituzionali, di raccolta fondi, di advocacy e mobilitazione sul territorio e la diffusione di dati sull'infanzia a livello globale. Promuovere il lavoro dell'UNICEF sui media tradizionali e social e presso l'opinione pubblica.
<b>Equità e pari opportunità nel personale e negli organi di controllo</b>	Creazione di un ambiente di lavoro inclusivo, che incentivi il rispetto e il valore della diversità di ogni persona, assicurando equità di trattamento e pari opportunità.
<b>Sviluppo di reti e partnership</b>	Stimolare e stabilire il dialogo tra Associazioni e altri enti di interesse al fine di creare un ecosistema sinergico.
<b>Rapporti con gli stakeholder</b>	Stimolare il dialogo tra UNICEF Italia e i suoi portatori di interesse al fine di sviluppare un rapporto interattivo e trasparente che possa far emergere e valutare le esigenze e i bisogni di ciascun gruppo di stakeholder, a partire dai bambini e dagli adolescenti.
<b>Coinvolgimento dei volontari</b>	Rafforzare l'interazione e il coinvolgimento dei volontari, attivi e non, al fine di collaborare alle diverse iniziative di UNICEF, tra cui le campagne di raccolta fondi e le attività di promozione dei diritti.
<b>Rapporto con i fornitori</b>	Gestione responsabile dei processi di approvvigionamento lungo tutta la catena di fornitura, in particolare attenzione nella selezione e nello sviluppo dei fornitori secondo criteri sociali e ambientali.



2.0

## LETTERA DELLA PRESIDENTE

© UNICEF/UN0626435/Bidel

Il 2023 è stato un anno particolarmente negativo per le bambine e i bambini. Le necessità sono sempre più urgenti per quelli che si trovano in situazioni di conflitto, affrontano calamità naturali o vivono in condizioni di povertà cronica.

Purtroppo sappiamo che la gran parte dei finanziamenti è concentrata su poche crisi internazionali perché la risposta umanitaria è fortemente correlata a ciò che fa più notizia. Dunque le emergenze silenziose sono costantemente sottofinanziate. Ma ogni bambino ha il diritto di sopravvivere e crescere e noi abbiamo il dovere di agire in modo equo.

Sento quindi di dover ringraziare in primo luogo i donatori, che sono al nostro fianco per le bambine e i bambini del mondo indipendentemente dal fatto che le emergenze facciano notizia o meno. Per il secondo anno consecutivo l'UNICEF Italia ha trasferito oltre 50 milioni di euro per i programmi per l'infanzia e l'adolescenza.

Molti degli oltre 450 milioni di bambini che vivono o fuggono da zone di conflitto hanno sopportato sofferenze inimmaginabili e le loro storie, i loro sguardi, le loro voci non possono non turbare le coscienze.

Anche in Italia molte famiglie che vivono in povertà hanno dovuto affrontare sfide quotidiane. Noi siamo al loro fianco con una costante azione di sensibilizzazione delle istituzioni e dell'opinione pubblica per garantire che i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza siano al primo posto. Abbiamo rafforzato il lavoro dell'UNICEF Italia con media, donatori, istituzioni nazionali e locali, bambini, giovani e famiglie, mondo dello sport, filantropi e aziende per mantenere fede alle promesse fatte ai bambini. Solo il sostegno di tutti fa davvero la differenza.

In questa pagine raccontiamo come abbiamo lavorato e quali risultati abbiamo ottenuto nel 2023, grazie anche al lavoro degli oltre 5.000 volontari sul territorio e con tutti i nostri partner.

Le bambine e i bambini, gli adolescenti e i giovani sono la nostra forza e la nostra speranza. In loro dobbiamo riporre il nostro ottimismo per la costruzione di un mondo più giusto. E di pace.

**Carmela Pace**Presidente Comitato Italiano per l'UNICEF  
Fondazione ETS

3.0

## IL 2023 IN SINTESI

### DATI ECONOMICI



**82,6**  
milioni di  
Euro raccolti  
(-5% rispetto al 2022)

**5,1 milioni di Euro**

destinati ai programmi  
per i bambini in Italia

**51,2 milioni di Euro**

trasferiti all'UNICEF internazionale per  
contribuire ai programmi per i bambini e  
gli adolescenti nei paesi in via di sviluppo

**9 milioni di Euro**

trasferiti per le emergenze



**16 città**  
nel programma  
**Città Amiche**



**35 ospedali**  
nel programma  
**Ospedali Amici**



**80.000**  
studenti  
raggiunti grazie  
al programma  
**Scuola Amica**



**5 Corsi**  
universitari  
nel programma  
**Università Amiche**

### VOLONTARI



**5.189**  
volontari  
325 nuovi iscritti  
nell'ultimo anno



**121**  
Comitati  
Regionali e  
Provinciali

### STAFF



**70%**  
DONNE

**30%**  
UOMINI



Oltre **1.000** Baby Pit stop  
per l'allattamento materno **presenti sul territorio**

### AMBIENTE



**5** progetti sviluppati da **60** ragazzi  
partecipanti all'iniziativa  
**"Hackaton per il clima"**



4.0

**EMERGENZE**

Nel 2023, l'UNICEF ha continuato il suo incessante impegno nel rispondere alle emergenze umanitarie globali, dimostrando una dedizione straordinaria nel supportare i bambini e le famiglie in situazioni di crisi. Ogni anno, le emergenze sono numerose e devastanti, e il 2023 non ha fatto eccezione. Tra le molte crisi affrontate, l'UNICEF Italia ha focalizzato i suoi sforzi su cinque emergenze principali: il terremoto in Turchia e Siria, la guerra in Ucraina, il terremoto in Marocco, la tempesta Daniel in Libia e le violenze in Israele e nella Striscia di Gaza.

L'UNICEF Italia ha risposto con prontezza a ciascuna di queste situazioni attraverso azioni di comunicazione e campagne mirate per raccogliere fondi da destinare all'assistenza umanitaria essenziale dell'UNICEF internazionale, che include tra le varie cose la distribuzione di acqua potabile, l'assistenza medica, il supporto psicosociale e istruzione. Questi interventi hanno mirato a garantire la protezione dei diritti dei bambini e a fornire loro un sostegno immediato e concreto.

Oltre a queste crisi dove il Comitato Italiano si è particolarmente attivato, l'UNICEF ha operato in molti altri contesti difficili. Dalle violenze e insicurezza alimentare nel Sahel centrale, ai conflitti e disastri naturali in Sudan e Yemen, fino alle crisi in Haiti, Sud Sudan e altre aree vulnerabili, l'UNICEF è intervenuto per offrire supporto vitale. Le risposte includono la fornitura di servizi sanitari, distribuzione di beni di prima necessità, accesso all'istruzione e protezione per i bambini sfollati e vulnerabili.

L'impegno dell'UNICEF Italia nel 2023 ha dimostrato ancora una volta come la solidarietà e il sostegno possano trasformare le vite di milioni di bambini colpiti da emergenze in tutto il mondo. Attraverso un'azione tempestiva e coordinata, l'UNICEF ha garantito che i bisogni più urgenti dei bambini siano soddisfatti, contribuendo a creare le basi per un futuro più sicuro e stabile.

# LE PRINCIPALI EMERGENZE DEL 2023

CHE L'UNICEF ITALIA HA MAGGIORMENTE SOSTENUTO



24 FEBBRAIO 2022 - IN CORSO

## GUERRA IN UCRAINA

Dati aggiornati a due anni dall'inizio dell'escalation del conflitto (feb. 2024)

Fondi trasferiti dall'UNICEF Italia\*  
**10.843.870 €**

### Impatto del conflitto

- **30.010** persone uccise o ferite, inclusi **579** bambini uccisi
- **37 milioni** di sfollati interni e **64 milioni** di rifugiati nei paesi vicini
- **3.798** strutture scolastiche danneggiate
- Alto rischio di epidemie e accesso ai servizi essenziali ostacolato

### Intervento dell'UNICEF

- **54 milioni** di persone raggiunte con assistenza medica e acqua sicura
- **25 milioni** di persone supportate con sostegno psicosociale
- **13 milioni** di bambini assistiti per l'istruzione
- **217** punti di supporto per l'infanzia "Spilno" e **29** spazi "Blue Dots"



6 FEBBRAIO 2023

## TERREMOTO IN SIRIA E TURCHIA

Dati aggiornati a un anno dal terremoto (febbraio 2024)

Fondi trasferiti dall'UNICEF Italia  
**5.205.561 €**

### Impatto del terremoto

- Oltre **56.600** morti e **119.800** feriti
- **244 milioni** di persone colpite, inclusi **65 milioni** di bambini
- **528.600** case ed edifici danneggiati o distrutti
- **181.200** famiglie sfollate, con **18 milioni** di rifugiati in Turchia

### Intervento dell'UNICEF

- **103 milioni** di persone assistite, inclusi **56 milioni** di bambini
- **64 milioni** di persone con accesso ad acqua sicura
- **49 milioni** di persone ricevono forniture igienico-sanitarie
- **22 milioni** di bambini vaccinati e assistiti medicalmente



8 SETTEMBRE 2023

## TERREMOTO IN MAROCCO

Fondi trasferiti dall'UNICEF Italia  
**218.689 €**

### Impatto del terremoto

- Oltre **2.940** morti e **2.670** feriti
- **300.000** persone colpite, inclusi **100.000** bambini
- **60.000** case e **530** scuole danneggiate o distrutte

### Intervento dell'UNICEF

- Mobilitazione immediata del personale umanitario
- Fornitura di strumenti per l'educazione in emergenze e supporto psicosociale
- Distribuzione di risorse WASH a scuole e comunità



10 SETTEMBRE 2023

## TEMPESTA DANIEL IN LIBIA

Fondi trasferiti dall'UNICEF Italia  
**553.053 €**

### Impatto della tempesta Daniel

- Oltre **4.350** morti accertati e oltre **8.500** dispersi
- Circa **42.000** sfollati, inclusi **16.000** bambini
- **884.000** persone bisognose di assistenza umanitaria
- Distruzione di un terzo della città di Derna

### Intervento dell'UNICEF

- **90.000** beneficiari di kit medici
- **10.500** bambini vaccinati per il morbillo e protetti con vitamina A
- **49.000** compresse e **700 kg** di cloro distribuiti per la potabilizzazione dell'acqua
- **4.100** bambini raggiunti con supporto psicologico



7 OTTOBRE 2023 - IN CORSO

## CONFLITTO IN PALESTINA

Dati aggiornati a 6 mesi dall'inizio delle violenze (aprile 2024)

Fondi trasferiti dall'UNICEF Italia\*\*  
**1.280.955 €**

### Impatto del conflitto

- **34.151** palestinesi e **1.200** israeliani uccisi
- **77.084** palestinesi e **12.104** bambini feriti
- **17 milioni** di sfollati a Gaza, metà dei quali bambini
- **90%** delle forniture idriche tagliate e due terzi degli ospedali chiusi

### Intervento dell'UNICEF

- **16 milioni** di persone con acqua sicura settimanale
- **609.785** persone ricevono forniture mediche
- **126.186** bambini assistiti per protezione dell'infanzia e supporto psicosociale
- **83.890** famiglie ricevono sussidi d'emergenza in denaro

\* Il dato include il totale dei fondi trasferiti dall'inizio dell'escalation del conflitto, avvenuta nel febbraio 2022

\*\* Dopo il 7 ottobre a supporto dei programmi d'emergenza nello Stato di Palestina. Include anche i fondi trasferiti fino a maggio 2024.

Come mostrato nella grafica alla pagina precedente, nel 2023 il Comitato Italiano ha concentrato la sua azione soprattutto in sostegno di alcune delle più gravi crisi umanitarie in atto.

A un anno dall'inizio della guerra in Ucraina lo scenario internazionale non lascia spazio a una possibilità di soluzione a breve termine.

**Conflitti e catastrofi** non solo si susseguono senza soluzione di continuità ma spesso si uniscono tragicamente nella stessa area geografica, come nel caso della Siria che – a dopo 12 anni di guerra – a febbraio viene investita insieme alla Turchia da violentissimi terremoti che mietono decine di migliaia di vittime.

L'UNICEF Italia avvia una campagna di **raccolta fondi straordinaria** supportata dalla RAI per la Sostenibilità – ESG tramite numero solidale 45525, in collaborazione con Croce Rossa Italiana e UNHCR. Questa importante partnership con le due organizzazioni era già stata collaudata l'anno precedente per i bambini e le popolazioni dell'Ucraina.

Solo nei primi giorni la campagna congiunta raccoglie **oltre un milione di euro**. Ma molti altri attori, anche grazie alle iniziative dei Comitati locali e dei volontari, partecipano alla grande gara di solidarietà, tra cui anche la **Goodwill Ambassador Alessandra Mastronardi** che partecipa a una missione con l'UNICEF in Turchia (infra pag. 33).

Anche il mondo dello sport come sempre affianca l'UNICEF per sostenere l'infanzia. La **Lega B di Calcio** e la **Lega Volley Femminile** organizzano iniziative di raccolta fondi, come fanno scuole e comunità locali.

## Ucraina: l'Italia che accoglie

Nessuno spiraglio per mettere fine alla guerra nel cuore dell'Europa. Il conflitto in Ucraina prosegue senza tregua per tutto il 2023: a due anni dall'inizio dell'escalation del febbraio 2022, sono **oltre 30.000 tra morti e feriti**, tra cui **579 bambini uccisi**. L'UNICEF ha risposto fornendo assistenza medica, supporto psicologico e accesso all'acqua potabile ma anche per riportare i bambini a scuola in condizioni di sicurezza o fornendo strumenti per studiare da remoto.

In Italia, l'UNICEF ha intrapreso diverse azioni per supportare i rifugiati e gli sfollati ucraini e per la loro integrazione nelle scuole e nel sistema di accoglienza. L'UNICEF ha raggiunto **100.000 rifugiati ucraini** in Italia, con più di 15.000 che hanno beneficiato di interventi diretti e 95.000 che hanno ricevuto informazioni online.

A maggio 2023, Dipartimento della Protezione Civile, UNHCR e UNICEF hanno presentato la Guida Pratica sulla mitigazione del rischio di violenza di genere e i meccanismi di tutela delle persone minorenni nel sistema di accoglienza diffusa, per garantire protezione e assistenza agli ucraini in fuga dalla guerra.

Le attività contro la violenza di genere sono state svolte in coordinamento con la Protezione Civile italiana, con particolare attenzione alla riduzione del rischio e alla tutela dei minori nei centri di accoglienza familiare.



## Oleksandra, da Zaporizha a Varsavia: "Adesso siamo lontane dalla guerra, ma anche dal papà".

Oleksandra, 17 anni, di Zaporizha, Ucraina, ha vissuto l'orrore della guerra documentandolo con un video diario. *"Alcuni di noi si sono svegliati al suono di spari ed esplosioni"*, racconta. All'inizio della guerra, la sua famiglia viveva in condizioni difficili, passando le notti nei bunker con le luci spente, ma almeno erano insieme. Con l'intensificarsi del conflitto, sono stati costretti a fuggire, lasciando il padre e il nonno in Ucraina.

Ora, Oleksandra vive a Varsavia con la madre, la sorellina Katia e la nonna, cercando di adattarsi alla vita da rifugiata. Katia, di 5 anni, è ancora sconvolta e sente la mancanza del padre, della sua cameretta e dei suoi amici. *"Spero che ai prossimi compleanni non avremo più desideri di pace da esprimere"*, dice Oleksandra.

Dopo quasi due mesi, la famiglia si è riunita per una notte al confine con l'Ucraina per celebrare il compleanno della madre, ma il giorno dopo sono tornate in Polonia. La separazione dalla loro casa e dai loro cari ha lasciato un segno profondo, ma Oleksandra continua a sperare in un futuro migliore per sé e per la sua famiglia.

Derna, est della Libia, 19/09/2023: un giovane sopravvissuto all'alluvione riceve una donazione di uova dal proprietario del supermercato.



© UNICEF/UNI439734/AFP

### Marocco e Libia: due catastrofi ravvicinate

Negli ultimi mesi del 2023 la violenza della natura non si placa. A settembre sulle sponde del Mediterraneo si consumano altre tragedie. Un **terremoto** di magnitudo 6,8 colpisce il **Marocco** che uccide e sconvolge la vita di oltre centinaia di migliaia di persone nell'area tra Marrakech e le montagne dell'Alto Atlante. È il più grave evento sismico che abbia colpito il Regno dal 1960.

Subito dopo, in **Libia** orientale si abbatte la **tempesta Daniel** che provoca una gigantesca catastrofe umanitaria: **almeno 4.300 morti 8.500 dispersi e oltre 42.000 sfollati**. L'UNICEF Italia avvia una **nuova campagna di raccolta fondi** solidale sostenuta da RAI per la Sostenibilità da RAI per la Sostenibilità – ESG tramite numero solidale 45525 con Caritas e Croce Rossa Italiana.

### L'orrore sull'infanzia in Medio Oriente

A un mese di distanza dalle emergenze di Marocco e Libia, l'UNICEF affronta un'altra grave emergenza in Israele e nella **Striscia di Gaza**, a seguito del brutale attacco del 7 ottobre contro la popolazione israeliana. Questa crisi ha aggravato una situazione già estremamente critica e mai risolta, causando **migliaia di morti e feriti, tra cui numerosi bambini**.

Dopo mesi di guerra e distruzione la situazione a Gaza è catastrofica. Migliaia di civili continuano a essere uccisi o feriti a causa delle violenze in atto, le abitazioni e le infrastrutture essenziali sono in rovina, le famiglie sono sfollate in scuole e ospedali, anch'essi oggetto di attacchi militari indiscriminati. La popolazione è tagliata fuori dalle forniture di acqua, cibo, medicine e altri beni essenziali, compreso l'accesso sicuro agli ospedali.

L'UNICEF Italia ha contribuito destinando **1.280.955 Euro** per i programmi d'emergenza. Molti testimonial hanno partecipato a campagne di sensibilizzazione per raccogliere fondi e aumentare la consapevolezza sulla crisi umanitaria in corso.



© UNICEF/UNI1558294/Elia an

**“Mio padre è morto. Fermate la guerra, è già abbastanza. Siamo solo bambini”. Yousef racconta la sua storia, da un letto d'ospedale.**

Yousef, 14 anni, è uno dei tanti bambini palestinesi colpiti dalla guerra a Gaza. Ha perso suo padre in una sparatoria ed è ora ricoverato nell'ospedale da campo

di Khan Younis, dove racconta il terribile calvario subito:

*“Ci hanno preso e messi in una buca. Pensavamo che ci avrebbero seppellito”.*

Ferito gravemente, con un proiettile nel bacino, Yousef dovrà affrontare un intervento chirurgico di ricostruzione. La sua storia è emblematica delle migliaia di bambini feriti durante il conflitto. Yousef, dal suo letto d'ospedale, lancia un appello disperato:

*“Fermate la guerra, è già abbastanza. Siamo solo bambini”.*

La sua storia mette in luce l'urgenza di un cessate il fuoco immediato e duraturo, come richiesto dall'UNICEF, che chiede anche l'evacuazione per i casi medici urgenti.

*“Non possiamo permettere che altri bambini vengano uccisi, mutilati e lasciati senza nessuno che si prenda cura di loro”*, afferma l'UNICEF, sollecitando la comunità internazionale a intervenire per porre fine alle sofferenze dei più vulnerabili nel conflitto.

## Emergenze silenziose: non lasciamo soli i bambini

Tra tante crisi internazionali che travolgono all'improvviso come un terremoto o un tifone, guerre protratte negli anni o emergenze mai risolte, ci sono le crisi silenziose e dimenticate, quelle che raramente conquistano le prime pagine e se lo fanno ne scompaiono molto rapidamente.

Pochi nel 2023 hanno parlato di **Afghanistan** che il 7 ottobre, mentre iniziava una nuova ondata di brutalità in Israele e nella Striscia di Gaza, veniva devastato da un **terremoto** di magnitudo 6,3 nella provincia di Herat. Altre scosse seguite nei giorni successivi hanno raso al suolo migliaia di case e **ucciso oltre 1.000 persone. Il 90% delle vittime erano donne e bambini.**

*"I terremoti hanno colpito comunità già fortemente provate da incertezza"* ha testimoniato Paolo Rozera, Direttore generale dell'UNICEF Italia, che era rientrato solo poche ore prima del terremoto da una missione in Afghanistan. *"Questo è un paese dimenticato da tutti. Ma qui si sta consumando una catastrofe umanitaria senza precedenti, ora che una nuova emergenza si è sovrapposta all'emergenza silenziosa che il paese vive da anni. Non possiamo lasciarli soli"*.

Se su queste pagine emergono le emergenze più note e atroci dell'ultimo anno, va ricordato che nel 2023 l'UNICEF a livello globale ha risposto a **oltre 400 crisi umanitarie**. In **Messico** e **America** centrale dove violenze e crisi climatica hanno causato insicurezza alimentare, ad **Haiti** dove bande colpiscono oltre 1,5 milioni di persone, in **Nepal** per aiutare i 68.000 bambini ancora oggi in grave necessità a causa del terremoto di novembre, nella **Repubblica Democratica del Congo** dove i conflitti interni causano vittime ed epidemie, nel **Corno d'Africa**, in **Armenia**.

E soprattutto in **Sudan** dove, ad aprile 2023 un nuovo scoppio di violenze ha portato a situazione catastrofica: circa **14 milioni i bambini** in disperato bisogno di aiuto, un numero mai registrato nel paese, su **24,8 milioni di persone** che necessitano assistenza. Più di 4 milioni di bambini sono in fuga, inclusi quasi 1 milione rifugiati in Ciad, Egitto e Sud Sudan, un dato che rende il **Sudan la prima emergenza al mondo per bambini sfollati**.

**In alto:** Ebtihal, 10 anni, e la sua famiglia sono stati sfollati per la seconda volta a causa dei scontri in Gezira, Sudan. Ebtihal ha portato con sé la sua borsa dell'UNICEF col materiale didattico, per continuare a imparare.

**In basso:** il Direttore generale dell'UNICEF Italia Paolo Rozera all'ospedale di Char Asyab, a sud di Kabul, dove l'UNICEF si occupa di cure neonatali, vaccinazioni, visite alle mamme e ai bambini. Questo ospedale raggiunge tantissime persone e significa la salvezza per tanti bambini.





## 5.0 CHI È L'UNICEF

### 5.1

## LA STRUTTURA INTERNAZIONALE

L'UNICEF nasce nel 1946 per aiutare milioni di bambine e bambini europei sopravvissuti alla Seconda guerra mondiale che avevano bisogno di cibo, medicine, coperte, vestiti e spesso anche un tetto. Oggi, dopo quasi 80 anni, l'UNICEF è presente in oltre 190 paesi e territori del mondo con la missione di assicurare la sopravvivenza e i diritti dei bambini. L'organizzazione sostiene i programmi nei paesi in via di sviluppo e svolge attività di sensibilizzazione e raccolta fondi nei paesi industrializzati attraverso i Comitati Nazionali, come quello italiano.

La struttura internazionale dell'UNICEF si articola in 7 Uffici regionali (Regional Offices), oltre 150 Uffici sul campo (Country Offices), 33 Comitati Nazionali nei paesi donatori (tra cui l'Italia) e 8 Sedi internazionali tra le quali la sede globale di New York (Quartier Generale), quella per l'Europa a Ginevra, la Supply Division (il centro logistico globale dell'organizzazione) a Copenaghen, con hub periferici a Dubai, Brindisi e Panama, e l'UNICEF Innocenti - Global Office of Research and Foresight (GORaF), cuore degli studi e delle ricerche internazionali sull'infanzia, sito a Firenze.

L'UNICEF è governato da un Consiglio di Amministrazione composto da 36 Stati membri (per 2/3 rappresentanti di paesi beneficiari dei programmi per l'infanzia) e da un Direttore Generale, la statunitense **Catherine Russell**.

**8** Sedi internazionali, tra le quali:

- New York** Quartier Generale
- Ginevra** Ufficio Regionale per l'Europa
- Copenaghen** Supply Division
- Firenze** Centro di Ricerca Innocenti
- Bruxelles** Ufficio per l'Europa

## 5.2

# IL COMITATO ITALIANO: STORIA E ORGANIZZAZIONE

Come ogni Comitato Nazionale, la nostra missione, sancita negli articoli 4 e 5 dello Statuto, è ispirata al principio che tutti i bambini abbiano il diritto di sopravvivere, crescere e realizzare le proprie potenzialità.

Il Comitato Italiano per l'UNICEF, spesso abbreviato in UNICEF Italia, con sede a Roma, è nato il 19 giugno 1974 ed è uno dei 33 Comitati Nazionali presenti nei paesi donatori, che operano sulla base di un Accordo di Cooperazione con l'UNICEF Internazionale e secondo una pianificazione congiunta e continuativa delle proprie attività.

Il Comitato si adopera per i diritti e il benessere di tutte le bambine e i bambini in tutto il mondo, Italia compresa, sostenendo gli obiettivi, le politiche e i programmi dell'UNICEF, mediante la promozione dei diritti dell'infanzia e l'attività di raccolta fondi nel territorio italiano. I valori che ispirano l'UNICEF sono cura, rispetto, equità, integrità, fiducia e responsabilità e mettono al centro i diritti dei bambini e degli adolescenti. Alla data di redazione del presente bilancio il Comitato è iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore a seguito di determina Rep. 111814 Det. Dir. n. G09604 del 12 luglio 2023.

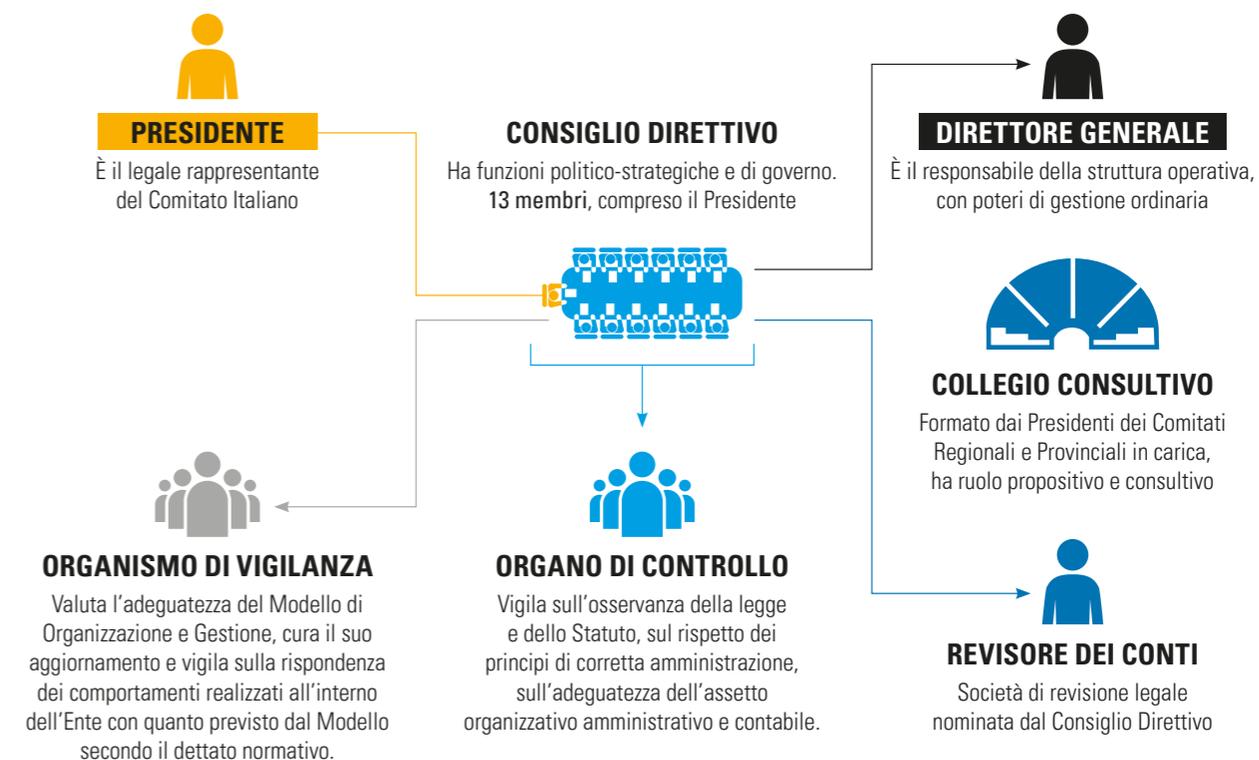
Oggi l'UNICEF Italia è una Fondazione costituita secondo la normativa del Terzo Settore a seguito della trasformazione (aprile 2020) da Associazione a Fondazione (cfr. pag.15).



**7** Uffici regionali

**150** Uffici sul campo

**33** Comitati Nazionali nei paesi donatori



## Articolo 5 dello Statuto del Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS<sup>1</sup>

### Attività istituzionali e direttamente connesse

#### 5.1 La Fondazione opera in Italia perseguendo, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

In particolare:

- a) promuove, a livello nazionale, i principi della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza;
- b) raccoglie fondi per l'UNICEF e ne supporta i programmi internazionali attraverso campagne di sensibilizzazione e l'acquisizione di offerte, donazioni e lasciti testamentari. La raccolta di fondi include diverse tipologie di attività, tra cui, in via esemplificativa e non esaustiva, la sollecitazione diretta, gli eventi promozionali e le attività congiunte con soggetti terzi;
- c) svolge la promozione dei prodotti UNICEF anche nel rispetto di quanto previsto dal Codice del Terzo Settore. Tale attività è specificatamente autorizzata in Italia in base all'Accordo Internazionale tra l'UNICEF e la Repubblica Italiana richiamato al precedente articolo 2.2;
- d) sollecita contributi finanziari dal Governo Italiano e da altri organismi e istituzioni locali, regionali, nazionali e internazionali in stretta collaborazione e in coordinamento con l'UNICEF;
- e) facilita e promuove contributi finanziari del Governo Italiano all'UNICEF in stretta collaborazione e in accordo con l'UNICEF stesso;
- f) ottiene contributi finalizzati a favore delle attività della Fondazione da parte di soggetti pubblici e privati per la promozione e la tutela dei diritti dei bambini in Italia, nel rispetto dell'Accordo di Cooperazione;
- g) difende e monitora, a livello nazionale e locale, l'attuazione dei diritti dei bambini coordinandosi con istituzioni, associazioni, nonché con ogni altro soggetto pubblico o privato, incluso il Garante per l'Infanzia, in linea con le linee guida (o "policies") dell'UNICEF;
- h) promuove nelle scuole, università e organizzazioni giovanili programmi di educazione ai diritti dei bambini, alla cittadinanza attiva e allo sviluppo sostenibile ed all'integrazione sociale dei migranti, mediante il coinvolgimento attivo delle istituzioni preposte all'educazione e all'istruzione in linea con le linee guida dell'UNICEF;
- i) incoraggia l'attività di educazione allo sviluppo sostenibile con iniziative volte a promuovere la consapevolezza sociale sui diritti dell'infanzia;

- j) promuove la partecipazione e l'impegno civico dei bambini, educandoli all'importanza dei diritti dell'infanzia;
- k) promuove l'interesse pubblico verso la missione dell'UNICEF e a sostegno dei suoi programmi, con attività di sensibilizzazione (o "advocacy e comunicazione");
- l) sostiene le attività che l'UNICEF promuove in Italia nel rispetto del citato Accordo di Cooperazione;
- m) svolge ogni altra attività idonea, ovvero di supporto, al perseguimento delle finalità istituzionali nel rispetto del presente Statuto.

Queste attività della Fondazione sono svolte nel rispetto delle norme che ne disciplinano l'esercizio e nell'ambito delle seguenti categorie di attività di interesse generale, in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, ai sensi dell'art. 5 co. 1 del CTS:

- attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- formazione universitaria e post-universitaria;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa;
- beneficenza e sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco.

**5.2 La Fondazione non può svolgere attività diverse da quelle previste dal presente Statuto nell'ambito di quanto stabilito negli articoli 5 e 6 del Codice del Terzo Settore ed in coerenza con i piani e gli accordi in essere con l'UNICEF.**

### Gli organi statutari

Per perseguire i nostri obiettivi operiamo attraverso una struttura professionale e una rete composta da migliaia di volontari presenti in tutto il territorio nazionale e organizzati in 121 Comitati Regionali e Provinciali, articolazioni decentrate della fondazione coordinate dai rispettivi Presidenti. Questi sono a loro volta scelti dai volontari attivi localmente attraverso apposite assemblee provinciali convocate ad hoc e nominati dal Consiglio Direttivo. L'UNICEF Italia opera anche in collaborazione con altre realtà del Terzo Settore.

Con delibera dell'assemblea del 5 aprile 2020, il Comitato ha disposto la propria trasformazione da Associazione in Fondazione, assumendo la nuova denominazione, e ha successivamente ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica. Gli organi del Comitato sono: il Consiglio Direttivo, il Presidente, l'Organo di Controllo.

Inoltre, il Comitato ha un Collegio Consultivo dei Presidenti Regionali e Provinciali, che ha una funzione propositiva e consultiva.

La nomina negli organi della Fondazione, nonché nel Collegio Consultivo dei Presidenti Regionali e Provinciali da parte dei rispettivi componenti è assunta su base volontaria ed è gratuita. Non è consentito il cumulo di più cariche in capo a una sola persona e nessuna carica può essere ricoperta dalla stessa persona per più di due mandati, inclusi quelli non consecutivi e quelli ricoperti prima dell'entrata in vigore del vigente Statuto.

Il Comitato è dotato di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, in virtù del quale è stato istituito un Organismo di Vigilanza, e di un Codice di Comportamento Etico al quale tutto il personale e i collaboratori, i volontari, i componenti del Consiglio Direttivo, i Componenti dell'Organo di Controllo, i Revisori Legali dei Conti, i Goodwill Ambassador e ogni partner e/o fornitore del Comitato devono dichiarare di aderire. Il Codice di Comportamento Etico è integrato da una Child Safeguarding Policy, con relativo Codice di Condotta e Procedura di segnalazione dei casi di Child Safeguarding.

Gli organi statutari svolgono le attività su base volontaria e a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese autorizzate da loro sostenute, documentate, sottoposte alla segreteria di Presidenza e validate dal Direttore Generale.

Alla data di redazione del presente bilancio, il Consiglio Direttivo ha approvato alcune modifiche dello Statuto con delibera del 28 febbraio 2024.



1. Così come modificato dal Consiglio Direttivo con la delibera del 28 febbraio 2024



## Riunioni del Consiglio direttivo nel 2023

**19** 25/01/2023 **9**

Approvazione della Policy sulla gestione delle liquidità e della Policy sulle Riserve; approvazione Budget 2023; approvazione JSP 2023/2026.

**19** 22/02/2023 **8**

Risposta del Comitato all'emergenza in Siria e Turchia; relazione sugli immobili provenienti da lasciti; supplementary agreement all'Accordo di Cooperazione;

**19** 22/03/2023 **11**

Andamento dei Comitati Regionali e Provinciali; relazione dell'Organismo di Vigilanza al 31.12.2022;

**19** 20/04/2023 **8**

aggiornamento della Relazione dell'Organismo di Vigilanza; approvazione del progetto di bilancio al 31.12.2022;

**19** 20/04/2023 **7**

Relazione dell'Organo di Controllo e relazione della Società di revisione dei conti; approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2022;

**19** 31/05/2023 **8**

Approvazione manuale di internal audit; risultati del progetto With you con la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli;

**19** 28/06/2023 **8**

Approvazione bilancio sociale al 31.12.2022; assegnazione servizio di implementazione software;

**19** 29/09/2023 **7**

Regolamento del Consiglio Direttivo: punto sullo stato di lavorazione.

**19** 20/10/2023 **8**

Relazione dell'Organismo di Vigilanza su segnalazione; trasformazione dei contratti di alcuni dipendenti da tempo determinato a tempo indeterminato;

**19** 11/12/2023 **8**

Approvazione aggiornamenti della procedura di whistleblowing ai sensi del D.Lgs. 24/2023; approvazione nuova Procedura eredità;

**19** 19/12/2023 **10**

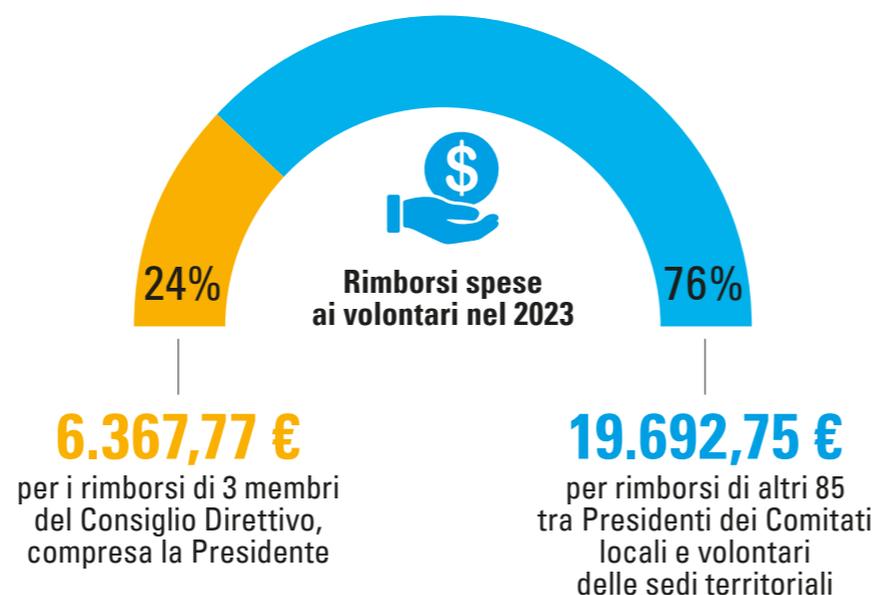
Aggiornamenti su Israele e Gaza; approvazione linee guida su programmazione e controllo; approvazione piano di audit.

## Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo con funzioni strategiche e di governo. Opera quale organo collegiale deliberando nel miglior interesse del Comitato, a beneficio dell'UNICEF e dei bambini del mondo. È composto da tredici membri, compreso il Presidente, e precisamente, in base alla revisione dello Statuto approvata il 28 febbraio 2024:

- 7 Consiglieri, tra cui almeno un componente del movimento YOUNICEF, nominati tra i volontari facenti parte di un elenco di quindici persone proposte dal Collegio Consultivo ai sensi dell'art. 10.2 dello Statuto;
- 6 Consiglieri nominati tra coloro che fanno parte di un elenco di dieci persone proposto dalla Commissione Governance ai sensi dell'art. 16.3 dello Statuto.

Il Consiglio Direttivo si avvale di una Commissione permanente (la Commissione Governance), alla quale, a seguito delle revisioni apportate allo Statuto con delibera del 28 febbraio 2024, si è aggiunta una ulteriore Commissione permanente (la Commissione Finance), e di Commissioni temporanee ad hoc – che operano come organi interni al Consiglio medesimo – finalizzate ad attività di studio e proposizione su temi specifici.



Consiglio Direttivo (durata mandato: 4 anni, rinnovabile una volta)*	
Nominativi	Data prima nomina
Carmela Pace (Presidente da 11/12/2020)	29/06/14
Eleonora Baltolu	09/10/14
Matteo De Mitri	07/06/18
Giovanni Malagò	09/10/14
Giovanni Poggini	06/06/19
Patrizia Surace	07/06/18
Alberto Baban	09/10/14
Brunello Cucinelli	07/06/18
Ginevra Elkan	07/06/18
Anna Miccoli	07/06/18
Claudia Sella	07/06/18
Walter Veltroni	09/10/14
Nicola Graziano	28/09/22

\* Per le sopra richiamate cariche dei Consiglieri e dei Membri dell'Organo di Controllo le disposizioni transitorie previste dallo Statuto del 5 aprile 2020 hanno previsto la proroga della scadenza dei mandati in corso sino al 2024, in modo da "accompagnare" la trasformazione in fondazione e completarne il processo.

## Il Presidente

Il Presidente è il legale rappresentante del Comitato, assicura, d'intesa con il Consiglio Direttivo, che le attività del Comitato siano in linea con la missione, il mandato e le priorità strategiche dell'UNICEF nonché con gli obiettivi del Piano Strategico Congiunto e con i principi di governance che sovrintendono gli organi del Comitato e della struttura operativa. Inoltre, è il più alto livello di rappresentanza del Comitato nei rapporti di livello strategico tra lo stesso e il settore pubblico e privato. Resta in carica per un periodo di quattro anni, compresi i mandati non consecutivi e quelli ricoperti anche quale membro del Consiglio Direttivo anteriormente alla data di entrata in vigore dello Statuto. In caso di assenza o impedimento temporanei, il Presidente è sostituito dal Vice Presidente in tutte le sue funzioni e le sue responsabilità.

Organo di Controllo (durata mandato: 4 anni, rinnovabile una volta)*	
Nominativi	Data prima nomina
Claudia Cattani (Presidente)	02/06/17
Giorgia Carrarese	02/06/17
Gianluca Mezzasoma	02/06/17

Revisore dei Conti (durata mandato: 3 anni, rinnovabile)	
Nominativi	Data prima nomina
Deloitte	20/06/15

Direttore Generale (durata mandato: 4 anni, rinnovabile)	
Nominativi	Data prima nomina
Paolo Rozera	21/04/15

Organismo di Vigilanza (durata mandato: 5 anni, rinnovabile)	
Nominativi	Data prima nomina
Elisabetta Busuito (Presidente)	15/12/21
Roberto Limitone	15/12/21
Mariangela Leonardi (membro interno)	15/12/21

## L'Organo di Controllo

L'Organo di Controllo è costituito da tre componenti effettivi e due supplenti; i suoi membri sono nominati dal Consiglio Direttivo e operano in forma collegiale a titolo gratuito. L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dal Comitato e sul suo concreto funzionamento nel rispetto del Codice del Terzo Settore.

## I volontari

I volontari dell'UNICEF scelgono liberamente di svolgere attività in favore della Fondazione e dei suoi progetti, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità in modo personale e gratuito e senza fini di lucro (salvo eventuali rimborsi spese secondo le modalità indicate da Regolamento). I volontari UNICEF sono coinvolti attraverso i 19 Comitati Regionali e i 102 Comitati Provinciali attivi in tutta Italia. Ogni Comitato ha come punto di riferimento la figura di un Presidente locale.

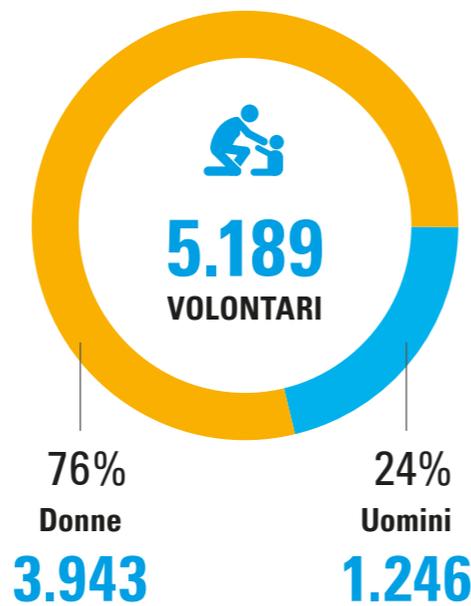
I Comitati, e quindi tutti i volontari, sostengono l'UNICEF e i suoi programmi in Italia e nel mondo, attraverso attività di raccolta fondi, la partecipazione alle campagne nazionali, azioni di advocacy e sensibilizzazione locali grazie alle quali entrano in contatto, promuovendo i valori dell'UNICEF, con scuole, ospedali e istituzioni locali a diversi livelli.

Il numero di volontari iscritti al Registro nazionale UNICEF, aggiornato al 31 dicembre 2023, è pari a 5.189, contro i 5.118 di dicembre 2022. Tra questi, il numero dei volontari al di sotto dei 30 anni, che rientrano nel movimento YOUNICEF, è diminuito da 848 nel 2022 a 830 del 2023, a causa del superamento del limite di età, 30 anni, di alcuni di loro. Nel 2023 i nuovi iscritti al Registro dei volontari sono stati 325, contro i 468 dell'anno precedente. Guardando nello specifico dei nuovi volontari sotto i 30 anni, sono stati 106 per il 2023 contro i 144 dell'anno precedente.

In generale, il numero di volontari presenti nel Registro ha avuto un leggero incremento pari a circa l'1,3%.

Oltre alle campagne nazionali di raccolta fondi, i Comitati Provinciali e Regionali sono stati coinvolti in tutti gli altri eventi di advocacy e sensibilizzazione previsti nel corso del 2023: il 27 maggio, in occasione dell'anniversario della ratifica della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza da parte dell'Italia e il 20 novembre per il World Children's Day. I volontari si sono attivati in queste occasioni attraverso eventi, convegni e incontri con istituzioni locali e scuole del loro territorio.

Il 2023 ha visto il ritorno all'organizzazione, in presenza, della Conferenza Organizzativa per i Presidenti dei Comitati locali, nelle date del 20-21-22 ottobre. Un appuntamento che riunisce ogni anno i volontari UNICEF per tre intensi giorni di condivisione e formazione.



## I Comitati Provinciali in Italia



- ABRUZZO
  1. Chieti
  2. L'Aquila
  3. Pescara
  4. Teramo
- BASILICATA
  5. Matera
  6. Potenza
- CALABRIA
  7. Catanzaro
  8. Cosenza
  9. Crotone
  10. Reggio C.
  11. Vibo Valentia
- CAMPANIA
  12. Avellino
  13. Benevento
  14. Caserta
  15. Napoli
  16. Salerno
- CAMPANIA
  17. Bologna
  18. Ferrara
  19. Forlì Cesena
  20. Modena
  21. Parma
  22. Piacenza
  23. Ravenna
  24. Reggio Emilia
  25. Rimini
- FRIULI VENEZIA GIULIA
  26. Gorizia
  27. Pordenone
  28. Trieste
  29. Udine
- LAZIO
  30. Frosinone
  31. Latina
  32. Rieti
  33. Roma
  34. Viterbo
- LIGURIA
  35. Genova
  36. Imperia
  37. La Spezia
  38. Savona
- LOMBARDIA
  39. Bergamo
  40. Brescia
  41. Como
  42. Cremona
  43. Lecco
  44. Lodi
  45. Mantova
  46. Milano
  47. Monza Brianza
  48. Pavia
  49. Sondrio
  50. Varese
- MARCHE
  51. Ancona
  52. Ascoli Piceno
  53. Fermo
  54. Macerata
  55. Pesaro Urbino
- MOLISE
  56. Campobasso
  57. Isernia
- PIEMONTE
  58. Alessandria
  59. Asti
  60. Biella
  61. Cuneo
  62. Novara
  63. Torino
  64. Vercelli
- PUGLIA
  65. Bari
  66. Brindisi
  67. Foggia
  68. Lecce
  69. Taranto
- SARDEGNA
  70. Cagliari
  71. Nuoro
  72. Oristano
  73. Sassari
- SICILIA
  74. Agrigento
  75. Caltanissetta
  76. Catania
  77. Enna
  78. Messina
  79. Palermo
  80. Ragusa
  81. Siracusa
  82. Trapani
- TOSCANA
  83. Arezzo
  84. Firenze
  85. Grosseto
  86. Livorno
  87. Lucca
  88. Pisa
  89. Pistoia
  90. Prato
  91. Siena
- TRENTINO-ALTO ADIGE
  92. Bolzano
  93. Trento
- UMBRIA
  94. Perugia
  95. Terni
- VENETO
  96. Belluno
  97. Padova
  98. Rovigo
  99. Treviso
  100. Venezia
  101. Verona
  102. Vicenza

**325**  
NUOVI ISCRITTI 2023

**830**  
VOLONTARI < 30 ANNI

● **Il Collegio Consultivo dei Presidenti dei Comitati Regionali e Provinciali**

Il Collegio Consultivo dei Presidenti dei Comitati Regionali e Provinciali è composto da tutti i Presidenti dei Comitati Regionali e Provinciali in carica, nominati dal Consiglio Direttivo tra i volontari. Il Collegio Consultivo ha un ruolo propositivo e consultivo a favore del Consiglio Direttivo sulle tematiche inerenti al rapporto tra il Comitato e i volontari.

● **Il revisore dei conti**

Il Consiglio Direttivo nomina un revisore legale o una società di revisione legale dei conti iscritti nell'apposito registro dei revisori legali dei conti.

● **Il Direttore Generale**

Il Direttore Generale è il dipendente del Comitato di livello più elevato, con le responsabilità delegate della struttura operativa e la gestione ordinaria dell'organizzazione, assicurando l'attuazione di tutte le politiche, le finalità e le attività del Comitato approvate dal Consiglio Direttivo. Assicura, inoltre, la migliore gestione delle risorse, incluse ma non limitate a quelle del patrimonio e delle risorse umane, ispirandosi a principi di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza.

Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio Direttivo, a seguito di consultazioni con l'UNICEF ed espletata una procedura di selezione meritocratica, aperta e competitiva. Il Direttore Generale ricopre le sue funzioni per la durata di quattro anni e può essere riconfermato in base alla valutazione del suo operato.

● **Organismo di Vigilanza**

L'Organismo di Vigilanza è dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo e chiamato a valutare l'adeguatezza del Modello di Organizzazione e Gestione adottato dall'UNICEF Italia, curare il suo aggiornamento e vigilare sulla rispondenza dei comportamenti concretamente realizzati all'interno dell'Ente con quanto previsto dal Modello secondo il dettato normativo.

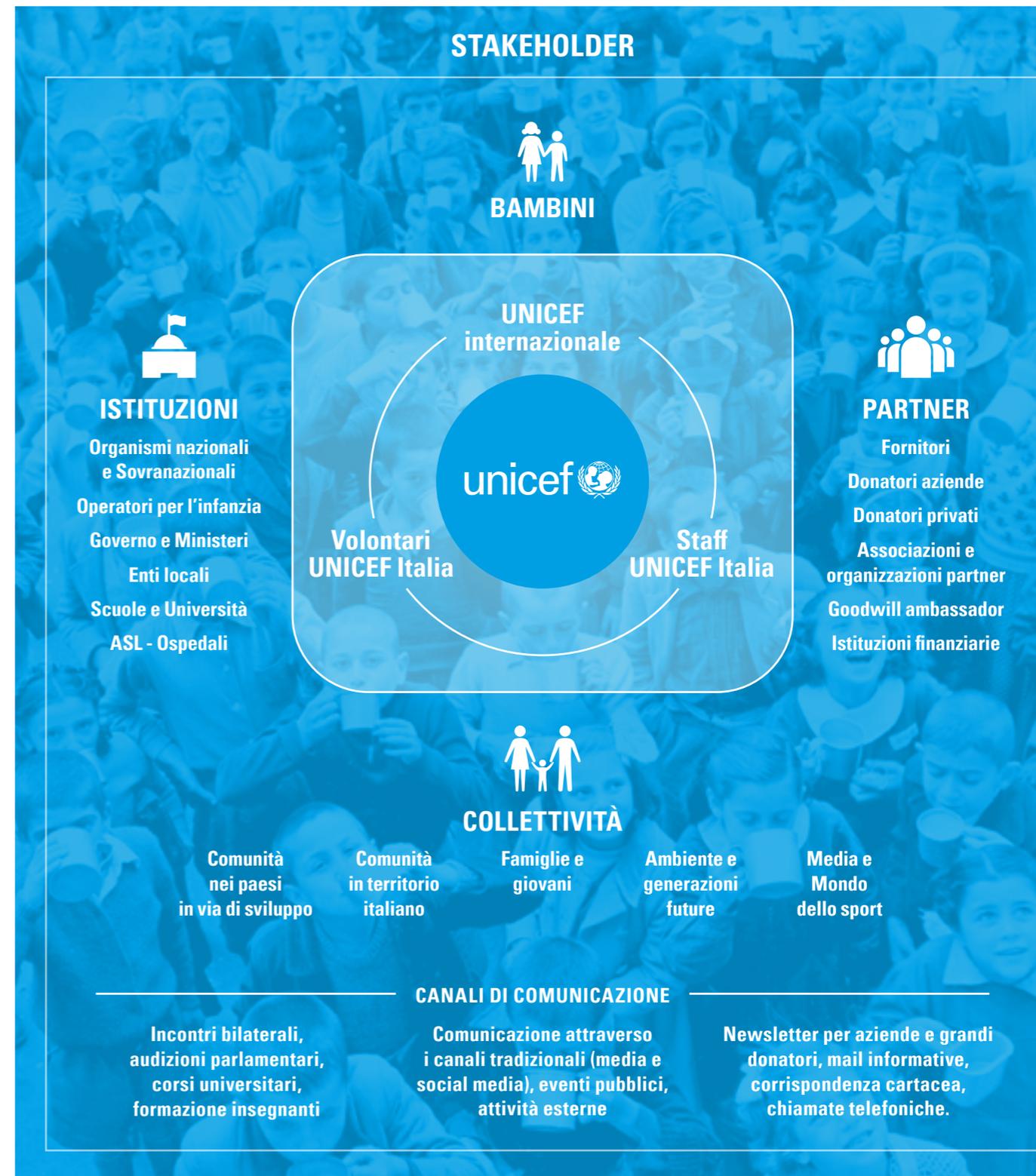
È inoltre istituito un internal audit, un'attività indipendente ed obiettiva di assurance e di consulenza, finalizzata a valutare e migliorare – attraverso l'utilizzo di un approccio professionale – l'efficacia dei processi di governance, di gestione dei rischi e di controllo dell'UNICEF Italia.

**Stakeholder**

Le azioni e le iniziative dell'UNICEF non sarebbero possibili senza il dialogo costante, il coinvolgimento e la partecipazione degli stakeholder che sono preziosi interlocutori impegnati al nostro fianco. Nelle pagine che seguono, oltre all'approfondimento sul lavoro con gli stakeholder interni, si illustra l'anno di attività con istituzioni, la collettività e i partner coinvolti.

Sul tema della mappatura, prevenzione e gestione dei rischi, si segnala che nel corso del 2023 il Consiglio Direttivo ha approvato il manuale di audit e il piano di audit presentato dall'internal audit a seguito di assessment e consultazioni con gli uffici. L'Organismo di Vigilanza ha inoltre verificato il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 e ne ha chiesto l'implementazione di alcune parti, sulle quali il Comitato sta lavorando. Nella stessa ottica di prevenzione dei rischi e di linearità dei processi, oltre che di aggiornamento delle procedure anche in ragione delle novità normative, nel 2023 è stata approvata la nuova procedura per l'acquisizione, gestione e liquidazione di beni da donazioni in vita e da lasciti ed è stata altresì adottata una nuova procedura di whistleblowing.

Nell'anno 2023 non sono emerse criticità nella gestione economico-finanziaria del Comitato rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.



### 5.3 LO STAFF

Il personale del Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS è distribuito su tutto il territorio nazionale ed è costituito, al 31 dicembre 2023, da 143 dipendenti (di cui 4 dirigenti e 15 quadri) e 41 collaboratori coordinati e continuativi (al 31 dicembre 2022 i dipendenti erano 133, oltre a 15 collaboratori). L'aumento delle collaborazioni coordinate e continuative è da attribuirsi principalmente all'investimento in termini di risorse umane dedicate al programma Face to Face interno all'Organizzazione; al 31/12/2023 sono attivi 36 collaboratori dedicati a tale attività rispetto ai 9 dello scorso anno. Inoltre, nel corso del 2023 il Comitato ha accolto 8 stagisti e tirocinanti, rivolgendo particolare attenzione alle giovani risorse laureate e laureande, alla loro formazione e al perfezionamento del percorso di studi (nel corso del 2022 gli stagisti erano 21). Gli stagisti hanno contribuito a iniziative e progetti sia presso la sede nazionale sia presso alcuni Comitati locali. L'inquadramento economico e funzionale di dipendenti e dirigenti è regolato – come per molte altre Organizzazioni non governative italiane – dai CCNL del Terziario. Due rapporti di lavoro sono regolati dal CCNL dei Giornalisti. L'UNICEF Italia adotta politiche di gestione delle risorse umane finalizzate a sviluppare le competenze e valorizzare i contributi individuali, promuovendo a tal fine tutte le condizioni organizzative che possano incentivare la motivazione, la collaborazione e il massimo rispetto degli individui al servizio della promozione dei diritti dell'infanzia.

Periodicamente vengono organizzati staff meeting in sede volti a informare e coinvolgere i lavoratori sulle iniziative e i progetti in agenda nonché sui risultati attesi e raggiunti.

La maggioranza dei dipendenti (70%) è costituita da donne, in linea con quanto stabilito dai principi dell'UNICEF e, in generale, delle Nazioni Unite, che richiamano l'importanza della professionalità femminile rappresentata a tutti i livelli dell'organizzazione e in ogni parte del mondo. Al 31 dicembre 2023 sono 9 i dipendenti appartenenti alle categorie protette, tutti assunti con contratto a tempo indeterminato, di cui 8 di questi con disabilità. Dei 143 dipendenti circa il 93% (al netto dei dirigenti) ha un contratto a tempo indeterminato. Circa il 27% dei dipendenti (collaboratori e dirigenti esclusi) ricopre un orario parziale di lavoro (part time), mentre il restante 73% è a tempo pieno. Dei 143 dipendenti (dirigenti inclusi) circa l'80% svolge le proprie funzioni presso la sede nazionale (Roma) e il restante 20% presso le sedi dei Comitati locali. Nel corso del 2023 sono state assunte 11 risorse, fra queste una ha cessato l'attività nel corso dello stesso anno.

#### Turn-over 2020/2023

31 dicembre	2020	2021	2022	2023
<b>Assunti</b>	2	2	5	11
<b>Cessati</b>	-5	-12	-4	-1
<b>Al 31/12</b>	-3	-10	1	10

#### COMPOSIZIONE PERSONALE DIPENDENTE

143 dipendenti



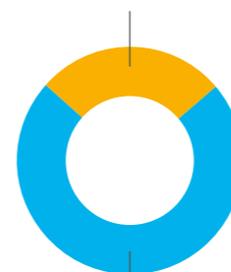
30%



70%

#### ORARI DI LAVORO

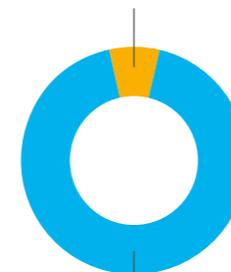
Part time  
27%



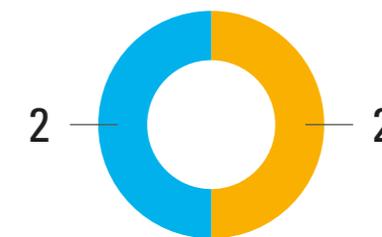
73%  
Tempo pieno

#### TIPOLOGIE DI CONTRATTO

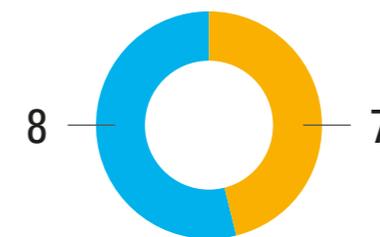
Determinato  
7%



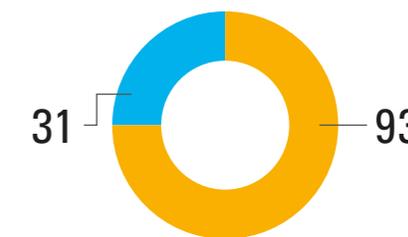
93%  
Indeterminato



N° DIRIGENTI



N° QUADRI



N° IMPIEGATI

#### PROCEDURE DI SELEZIONE DEL PERSONALE

La selezione del personale avviene sulla base di un'apposita procedura interna che prevede diverse fasi:

- 1 Pubblicazione dell'annuncio per il reclutamento (*vacancy*) della risorsa sul sito dell'UNICEF Italia e su siti di settore;
- 2 Intervista con la *shortlist* dei candidati selezionati a cura delle Risorse Umane e prova tecnica predisposta dal Responsabile di Linea;
- 3 Intervista con i migliori candidati e selezione finale.

Al fine di valorizzare le competenze interne e di favorire un sistema di *job rotation*, in caso di necessità di personale il Comitato ricorre, ove possibile, alla pubblicazione di *vacancy* interne.



© Archivio UNICEF

## Rapporti di lavoro e retribuzioni

Nei rapporti di lavoro il Comitato Italiano applica perlopiù il Contratto Nazionale del Terziario; le retribuzioni dei dipendenti soddisfano i criteri stabiliti dal codice del Terzo Settore (artt. 8 e 16). Le spese per il personale sono ammontate, nel 2023, a **7,8 milioni di Euro**.

I lavoratori del Comitato Italiano per l'UNICEF eleggono regolarmente le Rappresentanze sindacali unitarie e si riuniscono periodicamente in assemblea sindacale per confrontarsi ed elaborare proposte su questioni inerenti il rapporto di lavoro. Si rispettano tetti massimi per le spese sostenute in missione, sia per gli alberghi, sia per i pasti (10€ per il pranzo e 20€ per la cena), sia per i trasporti (seconda classe in treno, voli aerei in economy, mezzi pubblici in città e taxi a proprio carico, salvo casi eccezionali).

È attivo un Contratto integrativo aziendale, siglato per la prima volta nel 1991, che migliora alcuni aspetti di quello nazionale e viene rinnovato ogni tre anni. Dal 2017 è stato definito un analogo Contratto integrativo per le figure dirigenziali.

## Retribuzioni

### Retribuzioni Lorde Annue Full Time Equivalent\*\* (tra parentesi, il dato riferito al 2022)

RAL FTE	TOT	D	% D	U	% U
a carico di altri*	2 (2)	1 (1)	0,7% (0,8%)	1 (1)	0,7% (0,8%)
25.000 - 36.000	70 (73)	53 (57)	37,1% (42,9%)	17 (16)	11,9% (12,0%)
36.001 - 46.000	51 (39)	38 (28)	26,5% (21,1%)	13 (11)	9,1% (8,3%)
46.001 - 56.000	6 (7)	3 (3)	2,1% (2,3%)	3 (4)	2,1% (3,0%)
56.001 - 80.000	9 (8)	5 (5)	3,5% (3,8%)	4 (3)	2,8% (2,3%)
80.001 - 117.000	5 (4)	2 (2)	1,4% (1,5%)	3 (2)	2,1% (1,5%)
<b>TOTALI</b>	<b>133</b> (133)	<b>102</b> (96)	<b>71,3%</b> (72,2%)	<b>41</b> (37)	<b>28,7%</b> (27,8%)

Le retribuzioni dei dipendenti soddisfano i criteri stabiliti dal Codice del Terzo Settore (artt. 8 e 16). Come previsto dall'art. 16 comma 1 del codice del terzo settore, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non è stata nel 2023 superiore al rapporto uno a otto ed è stata calcolata sulla base della RAL, come da tabella a fianco:

### Andamento forbice retributiva triennio 2021 - 2023 (FTE)

Indicatore/anno	2021	2022	2023
<b>Forbice retributiva min/max</b>	4,5	4,2	4,6

Le retribuzioni dei dipendenti con rapporto di lavoro instaurato a decorrere dal 3/8/2017, data di entrata in vigore del Codice del Terzo Settore, non presentano criticità rispetto alla soglia del 40% stabilita dalla richiamata normativa, come modificata dal citato D.L. n. 48/2023 conv. in L. 85/2023, rispetto a quelle previste per le medesime qualifiche dai CCNL applicati (Terziario, Dirigenti del Terziario e CCNL dei Giornalisti).

\* Nel corso del 2023, due risorse in aspettativa non retribuita hanno prestato servizio presso progetti UNICEF (centro America e Africa).

\*\* Il valore lordo è comprensivo di scatti di anzianità, indennità varie ed eventuali superminimi.

## Welfare e conciliazione vita/lavoro

In linea con la propria mission, il Comitato è orientato alle esigenze dei dipendenti genitori prevedendo, tra le varie cose:

- concessione del part time ai neo-genitori;
- riconoscimento di 5 giorni annui per la malattia del figlio/a regolarmente retribuiti;
- aspettativa di maternità facoltativa alle madri lavoratrici o in alternativa ai padri;
- 3 ulteriori giorni di permesso per i neo-padri (oltre a quelli previsti dalla legge) in concomitanza con la nascita dei figli

Il Comitato ha stipulato tre polizze di assicurazione a tutela del personale dai rischi di malattie gravi, invalidità e morte.

## Ufficio smart

L'adesione all'accordo di smart working, facoltativa, dà la possibilità a tutti di lavorare due giorni su cinque in modalità smart working, o in telelavoro domiciliare in altri casi.

In linea con le disposizioni di Legge, la modalità di Lavoro Agile è estesa a 5gg su 5 ai lavoratori "fragili" e ai genitori con figli minori di 14 anni che ne fanno richiesta.

## Crescita e valorizzazione del personale e dei volontari

Nel 2023 il personale ha usufruito di percorsi di formazione destinati ai lavoratori. Anche per i volontari (cfr. pag. xx) vengono periodicamente organizzati percorsi di formazione. La seguente tabella riassume le attività di formazione del personale nell'anno 2023:

Titolo della formazione specialistica	hh. corso	n. partecipanti al corso
Digital trasformation 2023-2024 (tot. 125 hh)	27	1
Formazione al festival del Fundraising	16	3
The 7th habits	14	20
Convegno formativo Allattamento (La Leche League)	8	1
Festival del Fundraising	16	3
Festival del Fundraising - tecniche recruiting F2F	8	2
Inglese di gruppo	30	3
Inglese corso individuale	30	19
Percorsi di coaching	8	2
<b>TOTALI</b>	<b>157</b>	<b>54</b>

## Sicurezza sul luogo di lavoro

L'attività che si svolge nelle varie sedi del Comitato Italiano per l'UNICEF è di tipo amministrativo e di conseguenza non comporta particolari livelli di rischio; tuttavia, il Comitato ha sempre posto molta attenzione al rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e si avvale della consulenza di professionisti del settore.

L'UNICEF opera affinché anche tutte le sedi dei suoi Comitati locali si conformino alla legislazione vigente: per questo sono state previste azioni di sensibilizzazione verso i volontari, come quelle per l'esecuzione in sicurezza delle iniziative territoriali. L'UNICEF Italia protegge tutti i suoi volontari con un'assicurazione collettiva che copre le attività svolte sia all'interno delle sedi locali che all'esterno durante le manifestazioni di piazza

**+17**  
**INCREMENTO**  
**PARTECIPANTI**  
**RISPETTO AL 2022**



## 6.0 OBIETTIVI E ATTIVITÀ

### 6.1 ADVOCACY E RELAZIONI ISTITUZIONALI

#### Advocacy Istituzionale

Il 2023 è stato un anno caratterizzato da un'intensa attività di relazioni istituzionali.

Si è rafforzato il lavoro di **monitoraggio delle attività parlamentari**, relativamente alle proposte legislative e altri atti rilevanti nell'ambito dell'infanzia e dell'adolescenza, oltre alla partecipazione attraverso audizioni alle indagini conoscitive e un costante invio di informazioni e contenuti UNICEF ai decisori politici. A seguito di una mirata **attività di lobbying**, è stata ricostituita la Commissione Parlamentare Infanzia e Adolescenza, con la quale è stata avviata una collaborazione permanente, orientata a proseguire durante la corrente Legislatura e a confluire in iniziative congiunte.

Altrettanto incisive sono state le **interlocuzioni con i rappresentanti del Governo**. In particolare si è avviato un dialogo con il Ministero della Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità, il Ministero dell'Istruzione e del Merito, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministero della Salute, il Dipartimento per le Politiche in favore delle Persone con Disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, per sensibilizzare – ciascuno nelle rispettive aree di competenza – su una più concreta attuazione dei diritti delle persone di minore età, anche promuovendo l'attuazione dei Piani Nazionali sull'infanzia e sull'adolescenza approvati nel 2022.

Con tutte le Istituzioni, avendo come riferimento il documento UNICEF **“Le cose da fare: Agenda 2022-2027 per l’Infanzia e l’Adolescenza”** relativo alle quattro priorità di advocacy – non discriminazione; salute mentale e benessere psicosociale; educazione di qualità; cambiamento climatico e sostenibilità – sono state ribadite le seguenti proposte di metodo:

1. Porre i diritti dei bambini e degli adolescenti al centro e non alla periferia dell’azione del legislatore e del programmatore pubblico;
2. Adottare un approccio fondato sul principio di non discriminazione, per garantire i diritti di tutti i bambini e gli adolescenti;
3. Garantire costantemente l’ascolto dei bambini e degli adolescenti;
4. Lavorare simultaneamente su Prevenzione, Contrasto e Recupero;
5. Adottare una visione organica delle Leggi, delle Politiche e delle Prassi che riguardano i diritti dei bambini e degli adolescenti in conformità alla Convenzione ONU sui diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza, prestando uguale attenzione alla loro adozione, all’attuazione, al monitoraggio, avendo riguardo alla valutazione d’impatto come criterio guida, utilizzando i dati di fonte pubblica a sostegno delle policy;
6. Promuovere l’uso di dati di fonte pubblica (ISTAT), garantendo adeguata produzione di dati disaggregati a livello territoriale;
7. Attuare il principio di sussidiarietà, sia in senso verticale (tra tutti i livelli di Governo) che orizzontale (con il coinvolgimento della società civile organizzata, in primis in attività di advocacy);
8. Operare sinergicamente tra i settori: educativo, sociale, sanitario, sportivo, culturale, artistico e formativo;
9. Mettere a sistema le buone prassi realizzate sui territori;
10. Definire e attuare i livelli essenziali delle prestazioni per la piena realizzazione dei diritti dei minorenni in Italia – in attuazione della riforma del Titolo V, Parte II (art. 117, Costituzione Italiana) – un processo essenziale per superare le disparità nell’erogazione dell’istruzione obbligatoria, servizi sociali, sanitari e culturali in tutte le regioni e migliorare il tenore di vita di tutti i bambini e gli adolescenti nel paese, in coerenza con i diritti sanciti nella CRC.

In un’ottica di miglioramento dei meccanismi di monitoring e reporting dell’attuazione della Convenzione ONU sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza, degli altri obblighi sui diritti umani e dell’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile è continuata la partecipazione dell’UNICEF ai lavori dell’**Osservatorio Nazionale Infanzia** e del **Comitato Interministeriale per i Diritti Umani**.

La guerra in Ucraina ha reso necessario proseguire nell’attività di monitoraggio, con aggiornamenti periodici sulle azioni intraprese dal Governo e dal Parlamento, oltre che dalle principali Associazioni e Organizzazioni per l’accoglienza della popolazione ucraina, favorendo lo scambio di informazioni, nel quadro delle indicazioni dell’UNICEF in materia.



## Convenzione Infanzia: una delegazione di ragazzi e ragazze sostenuta dall’UNICEF incontra i Presidenti di Camera e Senato.

Nell’ambito delle celebrazioni per il 32° anniversario della ratifica della Convenzione ONU sui Diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza, il 23 maggio una delegazione di giovani sostenuti dall’UNICEF ha incontrato il Presidente della Camera dei Deputati, Lorenzo Fontana, e il giorno successivo il Presidente del Senato, Ignazio La Russa. Questi incontri hanno rafforzato l’attenzione sui diritti dei giovani in Italia.

A Montecitorio, i giovani hanno discusso con il Presidente Fontana su temi come educazione, cambiamento climatico, non discriminazione e salute mentale, ribadendo l’importanza dell’articolo 12 della Convenzione. Il giorno seguente, la delegazione ha incontrato il Presidente del Senato La Russa. L’UNICEF ha sottolineato la necessità di istituire la Commissione infanzia e adolescenza

per garantire un impegno continuo sui diritti dei bambini e adolescenti. La Presidente dell’UNICEF Carmela Pace ha evidenziato come questi incontri rappresentino un’opportunità per rafforzare la collaborazione con le istituzioni parlamentari nella tutela dei diritti dell’infanzia. Queste iniziative hanno marcato un importante anniversario e dimostrato un crescente impegno verso i diritti dei giovani in Italia, fornendo loro una piattaforma per esprimere le loro idee e influenzare le politiche a loro riguardo.

In occasione del 32° Anniversario della ratifica da parte dell’Italia della Convenzione ONU sui diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza – il 27 maggio 2024 – è stato lanciato il **monitoraggio** sul documento “Le cose da fare: Agenda 2022-2027 per l’Infanzia e l’Adolescenza”, **al fine di valutare l’impatto delle politiche adottate** (sulla base di indicatori contenenti dati provenienti da fonte pubblica).

Sugli stessi temi, in coerenza con l’art. 12 della Convenzione ONU sui diritti dell’Infanzia e dell’adolescenza e facendo seguito alle Osservazioni Conclusive rivolte all’Italia nel 2019, sono state promosse **iniziative di**

**partecipazione**, mediante l’organizzazione di due incontri istituzionali di una delegazione di ragazzi con i Presidenti di Camera e Senato, accompagnati dalla Presidente dell’UNICEF Italia Carmela Pace.

Sono proseguiti i lavori dell’**Osservatorio UNICEF per la prevenzione dei danni alla salute da lavoro minorile**, è stato siglato sul tema un Protocollo con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e pubblicati i Report “Lavoro minorile. Valutazioni psicosociali” e “Lavoro minorile in Italia: rischi, infortuni e sicurezza sui luoghi di lavoro”, lanciati rispettivamente il 22 febbraio e il 12 giugno 2023

in occasione della Giornata internazionale sul lavoro minorile. I Report sono stati elaborati sulla base dei dati dell'INAIL e dell'INPS dal "Laboratorio di Sanità Pubblica per l'analisi dei bisogni di Salute della Comunità" presso il Dipartimento di Medicina, Chirurgia e Odontoiatria "Scuola Medica Salernitana" dell'Università degli Studi di Salerno (ad essi sono stati riservati approfondimenti nell'ambito di due Officine UNICEF).

In occasione del 20 novembre 2023, **giornata nazionale dedicata ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza**, nell'ambito dell'evento organizzato dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia "Giovani in rete. Ombre e luci di una generazione interconnessa", l'UNICEF ha collaborato all'organizzazione di un **incontro istituzionale di studenti con la Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità, Eugenia Roccella e Michela Vittoria Brambilla, Presidente della Commissione Parlamentare per l'Infanzia e l'Adolescenza**.

L'11 dicembre 2023, in occasione del **77° compleanno dell'UNICEF**, nell'ambito delle Officine UNICEF è stato organizzato un incontro dal titolo "L'impegno dell'Italia per la tutela dei diritti dei bambini e degli adolescenti nel mondo". La celebrazione dell'anniversario ha fornito l'opportunità per **ribadire l'impegno dell'Italia, grazie alla Cooperazione Internazionale, a intraprendere tutte le misure necessarie al rispetto, alla protezione e alla piena realizzazione dei diritti delle persone di minore età**, ai sensi dell'art. 4 della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e dell'Agenda 2030.

Il **Programma Officine UNICEF**, iniziato con una fase pilota, ha assunto nel 2023 i caratteri di un vero e proprio format, che ha contribuito ad arricchire il dibattito tra i professionisti e favorito l'approfondimento – grazie alla collaborazione con Istituzioni, Associazioni e UNICEF Internazionale – coinvolgendo nel corso dell'anno, circa 4.000 partecipanti, su tematiche quali: "Tutelare i diritti dei minorenni che



lavorano" (22 febbraio e 12 giugno), "Orientamenti interculturali" (23 marzo), "Strumenti per la partecipazione dei bambini e dei ragazzi" (5 luglio), "I passi per il benessere psicologico e la qualità del percorso nascita" (8 novembre), "Crescere nelle aree interne" (24 novembre), "L'impegno per l'Italia per la tutela dei diritti dei bambini e degli adolescenti nel mondo" (11 dicembre).

Nella collaborazione con le altre Istituzioni nazionali, si è proseguito il lavoro per l'implementazione dei **Protocolli d'intesa già in essere** – come quello con l'Autorità Garante per l'Infanzia (**AGIA**) e con l'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (**INAPP**). Sono stati inoltre siglati **nuovi Protocolli**, in particolare: il citato Protocollo con Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (**MLPS**) per promuovere la cultura e la sicurezza sul lavoro e rafforzare il sistema di protezione sociale e di sostegno attivo a tutela dei diritti dei minorenni che lavorano; il Protocollo con l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (**UNAR**) per incoraggiare una cultura e una società inclusive, a superamento di pregiudizi, razzismo e discriminazione; il Protocollo con il Comitato Nazionale Economia e Lavoro (**CNEL**) per realizzare e diffondere studi e ricerche, elaborare analisi e proposte, monitorare le esperienze più efficaci.

Con particolare riferimento alla collaborazione con l'INAPP, il lavoro congiunto si è concentrato sulla partecipazione dei bambini e degli adolescenti, confluito in un Working Paper dal titolo "L'ascolto e la partecipazione di bambini e ragazzi come valore aggiunto nelle politiche pubbliche", presentato durante un'Officina UNICEF.

L'UNICEF Italia ha contribuito, altresì, all'elaborazione e diffusione di Documenti di posizionamento e Rapporti su vari temi, collaborando con le seguenti **reti associative**: Alleanza Infanzia, Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, Forum del Terzo Settore, Gruppo di lavoro sulla CRC e Rete EducAzioni.

La collaborazione con il Team **UNICEF ECARO** (Europe & Central Asia Regional Office), oltre all'attuazione in Italia della **Garanzia Infanzia** e alla collaborazione per la valorizzazione della partecipazione dei ragazzi dello Youth Advisory Board (**YAB**), si è focalizzata su iniziative congiunte, a sostegno della **Campagna OPS!**, e sulla definizione del Nuovo Meccanismo Nazionale di Referral nell'ambito della prevenzione e contrasto della tratta e grave sfruttamento degli esseri umani, a cura del Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

## Advocacy Internazionale

Nel corso dell'anno 2023 l'UNICEF si è dato l'obiettivo di favorire un "One Country Approach" tra le diverse entità dell'UNICEF presenti sul territorio italiano (NatCom, ECARO, GORaF, PPD). A tal fine sono stati elaborati tre documenti congiunti: un Joint Engagement Plan, un Mapping Exercise per l'individuazione dei principali interlocutori istituzionali e un Communication and Visibility Plan.

È stata portata avanti una costante interlocuzione con UNICEF Bruxelles per tutte le attività di influenza rivolte al Parlamento Europeo, alla Commissione Europea e al Consiglio Europeo. In particolare, le azioni si sono concentrate sulla Direttiva UE Corporate Sustainability Due Diligence, sulla presenza italiana al Portale Europeo per la partecipazione dei ragazzi nell'implementazione e nel monitoraggio della Strategia europea per l'infanzia e sulle imminenti elezioni europee.



6.2

## ITALIA AMICA DEI BAMBINI



### CITTÀ

Il Programma Città Amiche dei bambini e degli adolescenti è stato lanciato dall'UNICEF e da UN-Habitat per dare seguito alle risoluzioni della 2° Conferenza delle Nazioni Unite sugli insediamenti umani (Habitat II) nel 1996, durante la quale la comunità internazionale si accordò nel riconoscere che il benessere dei minorenni è indice di un habitat sano, di una società democratica e di un'amministrazione locale efficiente.

Il Programma città amiche è un percorso che l'UNICEF propone alle amministrazioni locali che vogliono costruire città che mettano al centro i bambini e gli adolescenti, attraverso politiche che diano piena attuazione alla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Nel 2018-2019 in base a dei nuovi standard internazionali di UNICEF, il percorso per l'accreditamento come "Città amica dei bambini e degli adolescenti" è stato completamente rinnovato. Anche il Comitato Italiano ha recepito e tradotto le nuove linee guida, adattandole alla struttura amministrativa dei Comuni italiani.

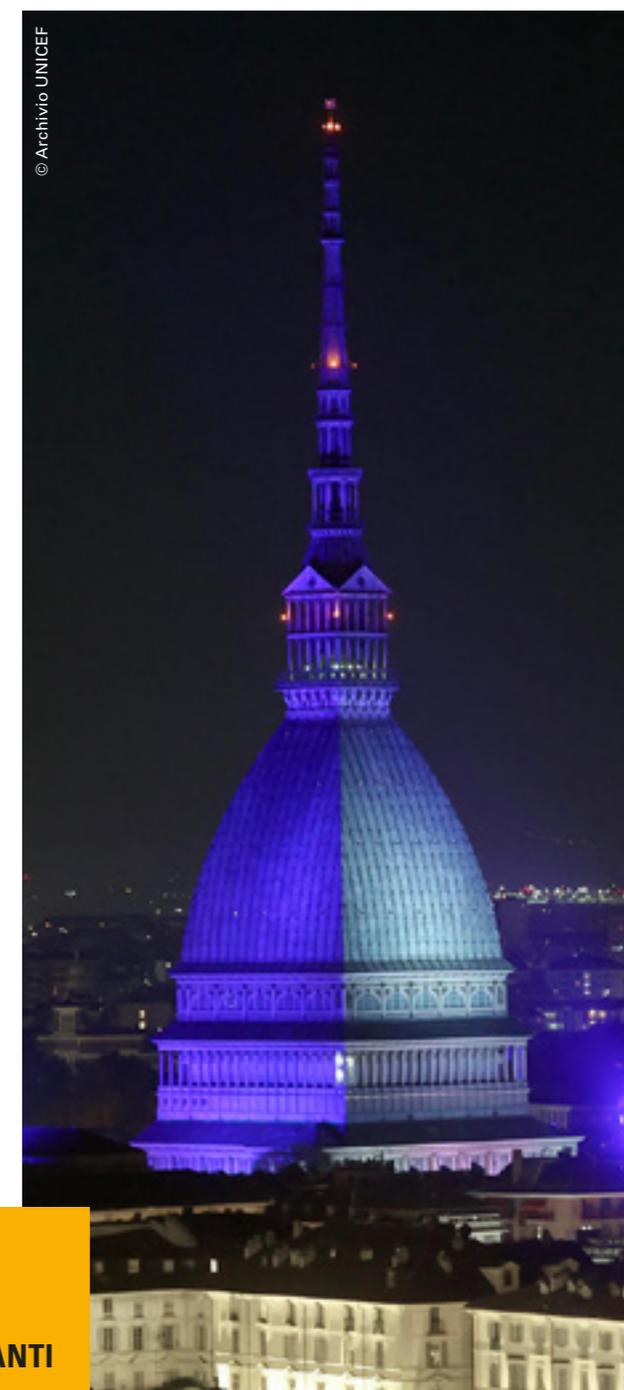


**16** comuni impegnati  
sul programma

**1** nuovo comune  
accreditato

**313**

COMUNI PARTECIPANTI  
AL GOBLUE



## ATTIVITÀ

L'impegno di UNICEF verso gli amministratori comunali è quello di supportarli nella programmazione delle politiche sui bambini e gli adolescenti, partendo da un approccio basato sui diritti e da un'analisi della condizione dell'infanzia e dell'adolescenza che generi evidenze che permettano di avere strumenti analitici, necessari per rispondere alle reali necessità di tutti i minorenni presenti sul territorio comunale. Il programma Città amiche dei bambini e degli adolescenti non si rivolge solo ai Comuni che aderiscono al

programma per ottenere l'accreditamento, ma anche a tutte le amministrazioni che insieme all'UNICEF vogliono promuovere e diffondere i diritti sanciti nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Attraverso annuali iniziative di sensibilizzazione, il Comitato Italiano raggiunge centinaia di Comuni. Questo è possibile grazie anche alla preziosa collaborazione con l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani – **ANCI**.

## RISULTATI

Durante il 2023 i Comuni impegnati sul Programma sono stati **16**. Dal 2019 sono stati **4** i Comuni che hanno ottenuto l'accreditamento UNICEF di Città amica dei bambini e degli adolescenti; l'ultimo, il Comune di Treviso, nell'aprile 2023. Ogni Comune che aderisce al Programma riceve un continuo supporto dal Comitato Italiano per realizzare ciascuna delle tappe previste dal percorso. Non tutte le amministrazioni riescono a terminarlo, non riuscendo – a causa di motivi diversi – a completare tutte le fasi previste. Il Programma Città amiche raggiunge anche molti altri Comuni oltre quelli direttamente impegnati ad ottenere l'accreditamento, attraverso due campagne di comunicazione annuali, entrambe volte a diffondere la conoscenza della Convenzione tra gli amministratori locali, con l'obiettivo di sensibilizzarli sull'importanza di programmare partendo da un approccio basato sui diritti.

Sono stati così organizzati due appuntamenti: in occasione del 27 maggio (anniversario della ratifica della Convenzione) l'iniziativa **"Diritti in Comune"** a cui hanno aderito **oltre 200** amministrazioni. Il tema centrale di questa edizione è stato quello relativo alla valorizzazione dell'analisi statistica quale strumento indispensabile per una programmazione di qualità. Il secondo appuntamento è stato quello del 20 novembre, con la campagna **Go Blue**, in occasione della quale **313 Comuni** hanno illuminato di blu un edificio significativo della propria città. Ulteriore attività di sensibilizzazione e formazione è stato il seminario on line organizzato insieme all'**Università di Roma Tre** nell'ambito del Festival dello sviluppo di ASVIS, dal titolo "Monitoraggio delle politiche locali: PNRR e diritti dell'infanzia e dell'adolescenza", al quale sono intervenuti esperti di **ISTAT** e del **MEF**. Il seminario è stato seguito da oltre **100** partecipanti.

## Treviso diventa Città Amica dei Bambini e degli Adolescenti.

Il 4 aprile 2023, Treviso è stata riconosciuta Città Amica dei Bambini e degli Adolescenti dall'UNICEF, completando un percorso di due anni e mezzo. Il Sindaco Mario Conte e l'Assessore Gloria Tassarolo hanno ricevuto l'attestato da Mariella Andretta, presidente

del Comitato Regionale Veneto e Provinciale ad interim di UNICEF Treviso. Questo traguardo sottolinea l'impegno di Treviso nell'adottare politiche attente alle esigenze dei giovani, basate su un'analisi approfondita delle loro condizioni e dei servizi a loro dedicati.





## SCUOLA E UNIVERSITÀ

### PROGRAMMA SCUOLA

Il programma Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti si inserisce all'interno di una vasta azione che l'UNICEF Italia realizza su tutto il territorio nazionale in linea con il Piano strategico dell'UNICEF a livello globale.



© UNICEF/UN0535325/Djemidzic

### ATTIVITÀ

Nel corso dell'anno 2023 l'UNICEF Italia ha definito una strategia di implementazione della **priorità "Educazione di qualità"** che, promuovendo la conoscenza della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e la partecipazione di bambine, bambini e adolescenti in ogni contesto e a ogni livello, mira a garantire l'accesso ad un'istruzione inclusiva ed efficace a tutte e per tutti e a combattere ogni forma di povertà educativa minorile. Il **Programma Scuola Amica**, promosso da **UNICEF Italia** e **Ministero dell'Istruzione e del Merito**, anche nell'anno 2023, ha svolto una funzione centrale nella realizzazione della **strategia relativa all'educazione di qualità**. A febbraio si è tenuto l'incontro online di monitoraggio del progetto ed è stata presentata l'iniziativa dedicata alla **Giornata Internazionale dell'Acqua** del 22 marzo; a questo evento è stata conferita un'importanza specifica in vista della Conferenza ONU sull'acqua, che si è svolta a New York dal 22 al 24 marzo. Per sensibilizzare sul tema, le scuole hanno ricevuto materiali per animare una riflessione condivisa sull'importanza del raggiungimento del Goal 6 dell'Agenda 2030 "Acqua e igiene per tutti". Il 23 marzo si è svolta l'**Officina UNICEF "Orientamenti interculturali. Idee e proposte per l'integrazione di alunne e alunni provenienti da contesti migratori"**, con la Presentazione del documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione e del Merito su inclusione degli alunni e delle alunne di origine straniera. Il 14 marzo, nell'ambito dell'**incontro con il Ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara**, sono state consegnate le **oltre 30.000 firme raccolte con la petizione "No alla violenza di genere, insegniamolo tra i banchi"** per

consolidare la promozione delle pari opportunità e la prevenzione della violenza di genere nell'ambito dell'educazione civica. In occasione del **27 maggio 2023**, 32° anniversario dalla ratifica della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia, il Comitato ha chiesto alle scuole di dedicare un'attenzione specifica ai diritti da questa sanciti, predisponendo **materiale didattico** e divulgativo specifico. **Nell'ambito del Progetto Scuola Amica**, nel mese di giugno, **620 Scuole italiane hanno ottenuto il riconoscimento** a seguito della valutazione della Commissione locale composta dal Referente dell'Ambito Territoriale Scolastico, il Rappresentante della Consulta degli Studenti e il Referente del Comitato Provinciale dell'UNICEF. Nello stesso mese è stata trasmessa a tutte le scuole una nota da parte del MIM per la promozione all'adesione al programma Scuola Amica, a seguito della quale 900 Istituti Scolastici hanno deciso di aderire per l'A.S. 2023-2024. Ad agosto l'UNICEF Italia ha ottenuto da parte del MIM **l'accreditamento come Ente Formatore**; è stato, quindi, progettato per l'inizio del 2024 un corso di formazione dedicato al programma Scuola Amica, con focus su inclusione, educazione, benessere e sostenibilità di 20 ore, veicolato dalla Piattaforma Ministeriale SOFIA. A settembre 2023 sono stati realizzati due **webinar formativi**, rivolti a educatori e docenti aderenti al programma Scuola Amica per la condivisione dei materiali della nuova **Proposta Educativa dell'a.s. 2023-2024**. In occasione delle celebrazioni dedicate al 20 novembre, le scuole sono state invitate a promuovere una riflessione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza con un'attenzione specifica al diritto di ogni persona di minore età ad essere protetto in tempi di guerra.

### RISULTATI

- Oltre **1.000** educatori e docenti hanno partecipato alla formazione dedicata ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.
- **900 scuole**, nell'a.s. 2023-2024, hanno aderito al Progetto Scuola Amica UNICEF e Ministero dell'Istruzione e del Merito.
- Circa **80.000 bambini e ragazzi** hanno avuto l'opportunità di conoscere i loro diritti attraverso attività e percorsi dedicati, promuovendo ascolto, partecipazione e inclusione.



© UNICEF/UN0250052/Henwig



## SCUOLA E UNIVERSITÀ

### PROGRAMMA UNIVERSITÀ

I Corsi Universitari Multidisciplinari di Educazione ai diritti (CUMED) rappresentano per il Comitato Italiano un'importante opportunità per contribuire a promuovere la conoscenza e costruire una più profonda consapevolezza dei diritti di bambine, bambini e adolescenti.

Si rivolgono a studentesse e studenti universitari e neolaureati di tutti i Dipartimenti, ma sono accessibili a chiunque desideri approfondire tematiche legate ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, all'educazione, alla sostenibilità dello sviluppo e alla cooperazione internazionale.

#### ATTIVITÀ

Nel 2023 si sono svolti i Corsi Universitari nelle città di **Como, Roma, Milano, Torino, Sassari**.

#### RISULTATI

Grazie al Programma, gli **oltre 670 studenti iscritti nel 2023** hanno appreso importanti conoscenze sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e sulle **quattro priorità UNICEF** – Educazione di Qualità; Non Discriminazione; Salute Mentale e Benessere Psicosociale; Cambiamento Climatico – che rappresentano le finalità da perseguire, le lenti attraverso cui analizzare i contesti e definire le strategie e le azioni volte a garantire un futuro migliore a bambini e ragazzi.

Il Corso Universitario Multidisciplinare di Educazione ai Diritti (CUMED) dal titolo "Diritti, disuguaglianze, emergenze" organizzato dal Comitato Provinciale UNICEF di Milano in collaborazione con la Facoltà di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Milano.



## “BABY FRIENDLY INITIATIVE”

### OSPEDALI, COMUNITÀ E CORSI DI LAUREA AMICI

Il Programma “Insieme per l’Allattamento”, in linea con i programmi dell’Organizzazione Mondiale della Sanità e dell’UNICEF e nel rispetto delle azioni previste nei Livelli Essenziali di Assistenza e nei Piani Nazionali e Regionali di Prevenzione, mira ad assicurare che madri, neonati e neonate ricevano cure tempestive e adeguate nelle strutture che forniscono assistenza nel percorso nascita, per favorire l’avvio dell’alimentazione dei neonati e delle neonate e promuovere un rapporto genitore-figlio/a incentrato sulla Nurturing Care Framework.

Le Baby-Friendly Initiatives (BFI) prevedono buone pratiche, bastate sulle prove di efficacia, che proteggono, promuovono e sostengono l’allattamento, offrendo e garantendo al contempo cure e sostegno adeguati alle madri che non allattano.



© Archivio UNICEF

### ATTIVITÀ

Sulla base del Protocollo d’Intesa siglato nel 2021, è proseguita la partecipazione al Tavolo Tecnico per l’Allattamento (TAS) del Ministero della Salute con la presentazione del documento realizzato in collaborazione con il TAS “Allattamento e Promozione della Salute Materno-Infantile: Focus sulla Salute Mentale” durante la “4a Conferenza Nazionale sull’Allattamento: Cultura e Valore dell’Allattamento” del Ministero della Salute.

Prosegue, in collaborazione con l’Istituto Superiore di Sanità (ISS) e con l’ASL Roma 5, la **Formazione a Distanza (FAD) gratuita** dal titolo “Promozione della salute, dell’allattamento e della genitorialità responsiva nei primi 1.000 giorni con un approccio transculturale” con il corso avanzato per 4.112 operatrici e operatori sanitari.

È iniziata la **collaborazione nell’ambito del Progetto Europeo 4E-Parent** coordinato dall’Istituto Superiore di Sanità e presentato in un Kick Off Meeting a fine gennaio 2023. L’intento è quello di promuovere la partecipazione dei padri fin da subito (Early), paritetica (Equal), pratica (Engaged) ed empatica (Empathetic). Le azioni del progetto intendono promuovere una genitorialità equa e responsabile di tutti i genitori, compresi quelli dello stesso sesso, lavorando alla decostruzione degli stereotipi di genere che rendono difficile lo sviluppo di una mascolinità accudente e di una genitorialità ampia e soddisfacente per tutte le componenti della famiglia.

Sono proseguiti i lavori della **Rete Internazionale delle Coordinatrici e dei Coordinatori BFHI (BFHI Network)**, del Global Breastfeeding Collective e gli incontri con i funzionari tecnici dell’OMS/UNICEF.

**Si è concluso il Progetto Europeo VoiCEs** (Value of including the children experience for improving their rights during hospitalization) che ha avuto l’obiettivo di raccogliere le esperienze di bambini e adolescenti negli ospedali (PREMs-Patient Reported Experience Measures). Il Protocollo di Ricerca è stato pubblicato su JMIR Research Protocols, mentre i risultati sono stati riportati in due articoli diversi sui Quaderni ACP (Associazione Culturale Pediatri).

È stata organizzata l’**Officina UNICEF** “I Passi per il benessere psicologico e la qualità del percorso nascita, parte I – Accoglienza post-nascita e strategie di sostegno alle famiglie”, con oltre 570 iscritti e più di 1.600 visualizzazioni sul canale YouTube di UNICEF Italia.

Insieme alla Provincia Autonoma di Trento (PAT) e all’Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari del Trentino (APSS) è stata realizzato **il XVI incontro della Rete Baby Friendly** dal titolo “Sostenere le famiglie: importanza e ruolo della rete” con oltre 220 partecipanti in presenza. È stato pubblicato su Quaderni ACP anche un articolo a firma PAT-APSS-UNICEF sull’esperienza del percorso BFI nella PAT.

Con la finalità di presentare la **Baby Friendly Initiative** come unico percorso basato su prove di efficacia, è stata richiesta **la nostra partecipazione** all’interno dei seguenti congressi/corsi/eventi:

- Prima Conferenza del Mediterraneo su Prevenzione, Salute e Ambiente. Allattamento e i primi 1000 giorni” (ASP di Trapani)
- 6° PNAE CONGRESS with the collaboration of FNOPI and SIPINF ROME 28<sup>th</sup> and 29<sup>th</sup> September 2023 “CHILDREN’S HEALTHCARE IN A CHANGING WORLD”
- “Formare i formatori del corso allattamento OMS UNICEF” presso l’ATS di Bergamo
- “Child Health Summit” organizzato da The European House – Ambrosetti insieme ad AOPI – Associazione Ospedali Pediatrici Italiani presso il Meyer Health Campus, Firenze
- “Nurturing Care: the First 1000 Days” presso la New York University a Firenze
- International Interdisciplinary Breastfeeding Congress: Advanced Breastfeeding Intervention organizzato dall’Université du Québec à Trois-Rivières, Canada.
- 4<sup>th</sup> World Breastfeeding Conference al Cairo
- I risultati del Sistema di Sorveglianza 0-2 anni sui principali determinanti di salute del bambino: Raccolta dati 2022 organizzato dall’Istituto Superiore di Sanità
- Illustrazione Programma Baby Friendly presso il Corso di Laurea di Ostetricia dell’Università di Siena
- Evoluzione della Baby Friendly durante un corso di formazione presso l’Istituto Superiore di Sanità.
- Sono stati organizzati incontri regolari con le strutture in percorso con lo scopo di ricevere aggiornamenti sulle competenze, gli audit, punti di forza e criticità.

### RISULTATI

La Baby Friendly Initiative nel 2023 conta:

**35** ospedali

**10** comunità

**4** corsi di laurea



## “BABY FRIENDLY INITIATIVE”

### BABY PIT STOP

Il Baby Pit Stop (BPS) è un’iniziativa dell’UNICEF Italia, parte integrante del programma Insieme per l’Allattamento. I BPS sono aree allestite per accogliere i genitori che vogliono allattare o cambiare il pannolino quando si trovano fuori casa.

#### ATTIVITÀ

I Comitati hanno proseguito come ogni anno il lavoro di diffusione e creazione di nuovi BPS coinvolgendo in particolar modo le istituzioni e i luoghi di cultura come musei e biblioteche.

#### RISULTATI

Grazie all’impegno dei volontari dei Comitati è aumentato il numero dei BPS. Attualmente sono riconosciuti **più di 1.000** collocati soprattutto in enti pubblici, musei e biblioteche comunali.

## MUSEI E BIBLIOTECHE

I programmi Musei Amici e Biblioteche Amiche sono destinati a musei e biblioteche che intendono concorrere, attraverso la specificità del proprio mandato, all’azione promossa dall’UNICEF per consolidare l’effettività dei diritti delle persone minorenni.

#### ATTIVITÀ

I programmi tracciano una cornice coerente di attenzione e cura a scelte organizzative, processi e azioni che possono coniugare la missione culturale, educativa e sociale con l’empowerment delle persone di minore età. I programmi prevedono un momento di formazione per gli operatori delle strutture in percorso sulla Convenzione sui Diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza con un riferimento alla Non Discriminazione e alla Nurturing Care Framework.

#### RISULTATI

**Nel 2023 sono stati riconosciute le prime due biblioteche amiche** e diversi musei e biblioteche hanno chiesto informazioni e deciso di intraprendere il percorso finalizzato al riconoscimento.

musei  
accreditati **2**  **6** musei  
in percorso

biblioteche  
accreditate **2**  **5** biblioteche  
in percorso

## SPORT

Il programma **Sport Amico dei bambini e degli adolescenti** si fonda sulla collaborazione tra il Comitato Italiano per l’UNICEF e le principali istituzioni, federazioni, associazioni e imprese sportive, al fine di fornire contributi positivi ai programmi sul campo (UNICEF Sport For Development – S4D) nonché raccomandazioni per i responsabili, i professionisti e i ricercatori del settore in termini di protezione e tutela dei giovani atleti su tutto il territorio italiano.

#### ATTIVITÀ

Nel 2023, il programma **Sport Amico dei Bambini** ha definito strategie e azioni inerenti alle priorità dell’UNICEF come il tema della salute mentale, quello dell’inclusione e della tutela ambientale.

La consolidata esperienza maturata attraverso la collaborazione con il Dipartimento dello Sport nell’attività di tutela del minorenne da abusi e maltrattamenti in ambito sportivo, ha portato il Comitato a promuovere la formazione di società sportive attraverso la piattaforma condivisa denominata **“battiamo il silenzio”** e concentrando l’azione sulla salute mentale dei ragazzi e delle ragazze vittime di abusi e maltrattamenti. Rimanendo sul tema della salute mentale, si è concluso al centro tecnico della Federcalcio di Coverciano l’annuale progetto “Un goal per la salute”, attività che ha coinvolto adolescenti e insegnanti nell’educazione alla salute psicofisica.

È stato, inoltre, portato avanti l’ormai consolidata attività di collaborazione con il **Gruppo di lavoro CRC** per il rapporto di monitoraggio annuale, nell’ambito del capitolo sul diritto alla pratica sportiva dei minorenni.

Sul tema della tutela ambientale, è stato siglato un accordo con relativa programmazione con **FIAB** (Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta). In un’ottica di vision e strategia nel corso del 2023 il programma sport ha generato **risultati economici** derivanti dalla call to action attivata con federazioni sportive, club, associazioni di settore, nell’ambito dell’emergenza terremoto che ha colpito la Turchia nella prima parte dell’anno.

#### RISULTATI

**120** Dirigenti sportivi  
formati

**40.000** Euro  
raccolti





© Roberti+Scichilone

## 6.3

## SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E CAMBIAMENTO CLIMATICO

La crisi climatica si conferma come una delle maggiori minacce per i diritti dei bambini e degli adolescenti: a livello mondiale si stima che il 99% di tutti i bambini del mondo siano esposti ad almeno un pericolo, stress o shock ambientale di grave entità, 820 milioni di bambini sono altamente esposti alle ondate di calore e 953 milioni sono esposti a livelli elevati di stress idrico.

### ATTIVITÀ

Nel contesto dei cambiamenti climatici l'UNICEF vuole porre la promozione del benessere dei bambini e gli adolescenti come aspetto prioritario. In linea con la programmazione internazionale, nel 2023 il Comitato ha portato avanti attività per promuovere politiche ambientali a misura di bambini e adolescenti, sensibilizzare sulla crisi climatica e i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza attraverso azioni di campaigning e promuovere la partecipazione dei più giovani alle soluzioni e alle decisioni sul clima.



### 90%

dei bambini a livello globale è esposto ad alti livelli di inquinamento dell'aria



### ~298.000

bambini in Italia nel 2022 esposti a livelli elevati o molto elevati di stress idrico

### RISULTATI

- **Policy e advocacy:** con l'obiettivo di promuovere una cultura per politiche climatiche a misura di bambine, bambini e adolescenti il Comitato ha contribuito alla consultazione pubblica per la definizione del nuovo Piano Nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici. Inoltre, ha partecipato alla definizione di un documento di posizionamento pubblico dell'Alleanza Nazionale per lo sviluppo sostenibile sul nuovo Piano Energia e Clima, posizionando il tema della partecipazione giovanile. È stato, inoltre, portato avanti il tradizionale lavoro di collaborazione con il Gruppo di lavoro CRC per il rapporto di monitoraggio annuale, nell'ambito del capitolo su ambiente e salute dei minorenni.
- **Campaigning** per la sensibilizzazione e i cambiamenti dei comportamenti sociali: nel 2023 è proseguito il lavoro di promozione della Campagna "Cambiamo ARIA" per promuovere la consapevolezza e i comportamenti virtuosi su stili di vita sostenibili. La Campagna è stata promossa attraverso i canali digitali e sui media tradizionali e il quiz ospitato sul sito [misurailtuoimpatto.unicef.it](https://misurailtuoimpatto.unicef.it) è stato completato da oltre 8.000 utenti. Il 22 aprile, in occasione della Giornata della Terra, il Comitato ha partecipato all'iniziativa "Villaggio per la Terra", una manifestazione che si tiene nella città di Roma e che grazie anche alla collaborazione con il gruppo dei giovani volontari YOUNICEF ha permesso di raggiungere un vasto gruppo di persone, soprattutto famiglie e bambini, con i temi della Campagna.

- **Informazione e partecipazione** delle giovani generazioni sui temi del cambiamento climatico: per contribuire alla strategia globale dell'UNICEF di favorire la partecipazione dei giovani alle soluzioni per contrastare i cambiamenti climatici sono state promosse le seguenti attività:

- a) sono stati tradotti e adattati al contesto nazionale due moduli del Toolkit per giovani attivisti e attiviste sui cambiamenti climatici, le due pubblicazioni sono state lanciate in occasione della Giornata per l'ambiente (5 giugno) e diffuse attraverso una serie di attività mirate, compreso la loro inclusione nella proposta educativa che l'UNICEF Italia rivolge alle scuole.
- b) nell'ambito dell'iniziativa Youth4Climate del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e dell'UNDP Rome Centre, anche nel 2023 è stata portata avanti l'iniziativa "Hackathon per il clima": circa 60 ragazze e ragazzi provenienti da tutta Italia si sono riuniti online per ideare soluzioni innovative alla crisi climatica. I partecipanti, divisi in gruppi di lavoro e guidati dai giovani del gruppo YOUNICEF e dagli esperti di IAIA Italia, grazie all'utilizzo della piattaforma tecnologica Q-Cumber, hanno analizzato i dati relativi alle problematiche del territorio nazionale e hanno elaborato soluzioni sostenibili. Sono stati preparati cinque progetti per contribuire a combattere l'inquinamento atmosferico nelle città selezionate di Roma, Calcinato, Carpenedolo e Acquafredda.



© Archivio UNICEF

## CENTRALINE PER LA PURIFICAZIONE DELL'ARIA

### I dati a un anno dall'installazione

Grazie a **U-Earth Italia**, nel 2022 il Comitato Italiano per l'UNICEF ha installato presso la propria sede di Roma una **soluzione biotecnologica** di purificazione dell'aria chiamata **Pure Air Zone**, composta da **22 bioreattori** e **10 monitor** per la qualità dell'aria.

Questi dispositivi, donati da U-Earth Italia, misurano cinque parametri chiave: temperatura, umidità relativa, CO<sub>2</sub>, composti organici volatili (VOCs) e particolato fine (PM 2.5). Grazie a questa tecnologia, i contaminanti presenti nell'aria vengono catturati e neutralizzati da una miscela di enzimi e batteri.

I dati raccolti hanno dimostrato significativi miglioramenti della qualità dell'aria negli uffici dell'UNICEF a Roma.

Nell'ultimo anno, i lavoratori hanno respirato aria di ottima o buona qualità **per il 91% dei giorni**. È stato registrato un miglioramento nella riduzione di ossidi di azoto (NO e NO<sub>2</sub>), benzene, butano, metano, toluene e biossido di zolfo (SO<sub>2</sub>).

Inoltre, i monitor hanno mostrato che i VOCs, spesso emessi durante le attività di pulizia, sono stati significativamente ridotti grazie ai purificatori.



**22**  
bioreattori



**10**  
monitor

Complessivamente, l'installazione di queste centraline ha garantito un ambiente più sano e sicuro per tutti i dipendenti, con un'efficace riduzione dei principali inquinanti atmosferici.

Il Comitato Italiano presente all'iniziativa "Villaggio per la Terra", in occasione della Giornata della Terra, il 22 aprile a Villa Borghese, Roma.



## 6.4 AMBASCIATORI E TESTIMONIAL

Alla fine di gennaio 2023, l'artista e ambasciatore **Fabio Rovazzi** si è recato in missione in Libia per visitare alcuni impianti di desalinizzazione dell'acqua per l'utilizzo dell'energia solare; la Libia, infatti, è uno dei paesi con meno acqua potabile al mondo. La nostra delegazione, ha incontrato a Tripoli i bambini e gli adolescenti che vivono nei Centri comunitari – Baity Center – sostenuti dall'UNICEF. Rovazzi, coinvolto nella nostra campagna "Cambiamo ARIA", si è sentito orgoglioso di aver potuto visitare la Libia, dimostrando quanto l'UNICEF sia sensibile a tematiche come l'impatto del cambiamento climatico sui bambini e l'importanza dell'inclusione sociale dei bambini di ogni provenienza.

Nel mese di aprile, l'ambasciatrice **Alessandra Mastronardi**, si è recata in missione sul campo in Turchia fra i bambini e le famiglie vittime dei terribili terremoti che a febbraio avevano colpito Turchia e Siria.

Nel corso della missione, la delegazione ha visitato anche l'area di Gaziantep, dove l'ambasciatrice si era recata anche nel 2021, incontrando bambine e famiglie siriane rifugiate.



[www.unicef.it/ambasciatori](http://www.unicef.it/ambasciatori)

**In alto:** la Goodwill Ambassador Alessandra Mastronardi in missione in Turchia fra i bambini e le famiglie colpite dai terremoti.

**In basso:** Fabio Rovazzi insieme ai bambini dei Centri comunitari - Baity Center - sostenuti dall'UNICEF in Libia.

Il 22 novembre è andato in onda su Rai 1 un evento televisivo di raccolta fondi per sostenere i programmi contro la malnutrizione e gli aiuti umanitari durante le emergenze dal titolo "Noi E...". condotto da Mara Venier e Loretta Goggi, interamente dedicato al lavoro dell'UNICEF.

La serata ha visto la partecipazione di numerosi ospiti, tra cui gli attori **Luca Argentero**, **Pierpaolo Spollon**, **Raoul Bova** e **Nino Frassica**, accompagnato dalla chitarra da **Tony Canto**. Grande protagonista è stata la musica, con le esibizioni di **Francesco Gabbani**, **Paola e Chiara** e **Michele Bravi**. Hanno partecipato anche personaggi di spicco dello spettacolo e delle istituzioni come **Federica Pellegrini** e **Fabio Rovazzi**.

Non sono mancate le testimonianze filmate delle missioni dell'UNICEF in varie zone del mondo: dall'**Afghanistan**, alla **Turchia** – con il video realizzato da Alessandra Mastronardi – alla **Libia**.

Ha partecipato, inoltre, la **Guardia Costiera Italiana** con il suo portavoce **Sandro Cosimo Nicastro** e il soccorritore marittimo **Antonino Baglio**, che hanno testimoniato l'impegno per soccorrere migliaia di migranti, tra cui moltissimi bambini, che attraversano il tratto di Mediterraneo che separa l'Italia dall'Africa.

L'anno si è concluso con l'iniziativa **Pigotta**, la popolare bambola di pezza dell'UNICEF, con la testimonial di eccezione **Alessia Marcuzzi**, che per l'occasione ha prestato il suo volto per la realizzazione di un nuovo video e un nuovo scatto fotografico.

I giocatori dell'ACF Fiorentina, il personale medico del Nuovo Ospedale Santo Stefano di Prato e il Direttore Generale dell'UNICEF Italia Paolo Rozera in posa con il Regalo Sospeso.



## 6.5 YOUNICEF

**YOUNICEF** (Young for UNICEF) è il programma che offre ai giovani tra 14 e 30 anni l'opportunità di essere **coinvolti attivamente nella difesa dei diritti dei bambini e degli adolescenti**, partecipando a varie iniziative e campagne di sensibilizzazione. Il programma offre ai giovani di vivere esperienze di partecipazione attiva e ascolto da parte delle istituzioni. È una rete attiva e presente su tutto il territorio nazionale attraverso i Comitati locali. I ragazzi e le ragazze di YOUNICEF continuano il loro impegno di partecipazione nelle discussioni della Child Guarantee e in collaborazione con la Commissione infanzia e Adolescenza costituendo lo **YAB** (Youth Advisory Board) che, come gruppo, segue e commenta il **Piano Nazionale Infanzia e Adolescenza**.

I giovani volontari curano, insieme allo staff, la **piattaforma U Report Italia** che, ad oggi, ha raggiunto circa **10.000 iscritti**. Un impegno rilevante è quello sul tema ambientale che li vede coinvolti in progetti come l'**Hackathon**, nell'ambito della campagna **"Cambiamo ARIA"** in collaborazione e in partenariato con IAIA Italia, oltre che nelle altre attività locali.

Nel periodo natalizio i volontari under 30 sono attivamente coinvolti nella campagna **"regalo Sospeso"** e nella consegna delle valigette gioco ideate da **Clementoni**, ai bambini e alle bambine ospiti di ospedali e case famiglia.



## 6.6 SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Nel 2023 sono partiti **6 progetti** finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale, dai titoli:

- Il dovere dell'accoglienza! Per l'inclusione sociale dei minori stranieri non accompagnati
- Realizziamo insieme la sostenibilità. La cittadinanza attiva per la promozione di modelli di sviluppo sostenibile
- Costruiamo il futuro dei bambini e dei ragazzi in Italia. Promozione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza
- LUZ Laboratori unitari di zona
- Lotta alla povertà educativa in Italia
- P.A.C.E. Partecipare Animare Crescere Educare

Queste attività hanno previsto l'assegnazione all'UNICEF di **42 operatori** in servizio civile universale, attivi presso **23 Comitati Provinciali**, nelle seguenti province: Ancona, Ascoli Piceno, Avellino, Bologna, Cagliari, Campobasso, Caserta, Catania, Catanzaro, Enna, Foggia, Lecce, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pistoia, Potenza, Reggio di Calabria, Roma, Sassari, Taranto, Vibo Valentia.



# 42

**VOLONTARI SERVIZIO  
CIVILE UNIVERSALE**

**157.000**

**MIGRANTI, RIFUGIATI E RICHIEDENTI ASILO** sbarcati in Italia nel 2023 +50% rispetto al 2022

**17.319**

**MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI (MSNA)** arrivati nel 2023

**SISTEMA DI ACCOGLIENZA**

**23.226**  
MSNA

Maschi 88,4%  
Femmine 11,6%



**% MSNA PER GENERE ED ETÀ**



13% 7-14  
84% 15-17

Principali paesi di provenienza:

- 20% Egitto
- 18% Ucraina
- 10% Tunisia
- 9% Gambia
- 8% Guinea

**6.7**

**PROGRAMMA A FAVORE DI BAMBINI, ADOLESCENTI E GIOVANI MIGRANTI E RIFUGIATI IN ITALIA**

**MINORENNI MIGRANTI E RIFUGIATI IN ITALIA**

Il supporto dell'UNICEF a bambini e adolescenti migranti e rifugiati in Italia è coordinato da un'unità dell'Ufficio Regionale per l'Europa e l'Asia Centrale (ECARO). Il riferimento alla base dell'azione è la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, l'intervento è attuato in costante allineamento con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030, al fine di realizzare le condizioni di inclusione e uguaglianza auspicate per tutti i bambini e giovani migranti e rifugiati.

Lo scorso anno sono sbarcati in Italia via mare oltre 157 mila migranti, rifugiati e richiedenti asilo, tra cui oltre 23 mila minorenni: tra questi, 17.319 non accompagnati. Un dato in aumento rispetto ai 13 mila del 2022. A questi numeri si sono aggiunti nel 2023 bambine, bambini e adolescenti arrivati attraverso la frontiera terrestre del nord del paese, dalla rotta balcanica, per i quali però non sono disponibili dati aggiornati.

Secondo dati ufficiali, in totale, i minorenni non accompagnati presenti nel sistema d'accoglienza in Italia a fine 2023 erano 23mila, l'84% con un'età compresa tra i 15 e i 17 anni e il 13% tra i 7 e i 14 anni. Tra i principali paesi di provenienza: Egitto (20%), Ucraina (il 18%), Tunisia (10%), Gambia (9%) e Guinea (8%).

**Protezione e tutela dei diritti delle persone minorenni**

**29.406** MSNA e giovani migranti e rifugiati raggiunti con **azioni di tutela dei diritti** e migliori standard di accoglienza e protezione (inclusi consulenza legale, accesso a servizi di salute mentale e supporto psicosociale)

**295** MSNA e giovani migranti e rifugiati in affidamento familiare e/o supportati da mentori

**3.500** operatori di accoglienza e tutori formati con competenze-chiave sui principi e gli standard di tutela

**160.506** persone raggiunte con interventi diretti di prevenzione, mitigazione e risposta alla violenza di genere attraverso interventi diretti e informative online

**604** operatori formati sulla prevenzione e risposta alla violenza di genere

L'intervento di protezione e tutela dei diritti delle persone minorenni si è articolato in quattro aree principali:

- la protezione dell'infanzia in emergenza, con le azioni in frontiera e l'identificazione e la presa in carico di casi vulnerabili anche fuori il sistema formale di accoglienza;
- l'accoglienza su base comunitaria, con la promozione del sistema di tutela volontaria, dell'affido familiare e di un modello di mentoring per giovani migranti e rifugiati;
- azioni di prevenzione, mitigazione e risposta alla violenza di genere, incluso il rafforzamento dell'offerta e dell'accessibilità dei servizi e la sensibilizzazione;
- interventi di salute mentale e supporto psicosociale, anche attraverso servizi online dedicati – come il servizio Here4U della piattaforma U-Report On The Move – per la presa in carico dei casi di maggiore vulnerabilità.

Tra gli interventi trasversali portati avanti, il rafforzamento del sistema di protezione attraverso il supporto tecnico alle istituzioni e lo sviluppo di manuali tecnici e linee guida operative per fornire le informazioni necessarie volte a orientare azioni programmatiche e di policy.

## Sviluppo delle competenze e partecipazione

**1.442 minorenni** con background migratorio (alunni neoarrivati, inclusi rifugiati ucraini) raggiunti tramite l'uso della piattaforma Akelius per l'apprendimento della lingua italiana in modalità ibrida nell'anno scolastico 2022/23

**2.176 MSNA** e giovani migranti e rifugiati raggiunti con **Skills4YOUth**, laboratorio di orientamento al lavoro e allo sviluppo delle competenze

**3.969 MSNA** e giovani migranti e rifugiati iscritti e partecipanti alla piattaforma **U-Report on the Move** (per un totale di 13.000 nel 2023 e 829.000 persone raggiunte con le informative)

**2.259 studenti** (adolescenti e giovani in situazioni di svantaggio inclusi studenti con background migratorio) raggiunti con il programma UPSHIFT per lo sviluppo delle competenze del 21° secolo nell'anno scolastico 2022/23

**80.163 persone** che hanno partecipato online e in presenza ad azioni di coinvolgimento per il cambiamento sociale e comportamentale.

Tra gli interventi volti a favorire lo sviluppo delle competenze rientrano Akelius, rivolto a studenti neoarrivati per accelerare l'acquisizione di competenze digitali e linguistiche, UPSHIFT per studentesse e studenti italiani e con background migratorio, volti a sviluppare le competenze trasversali, e Skills4Youth, per l'orientamento professionale di adolescenti e giovani che si avvicinano al mondo del lavoro e a un percorso di autonomia.

Tra i percorsi di partecipazione invece la creazione di gruppi consultivi giovanili come lo Youth Advisory Board e lo Youth Sounding Board, per stimolare l'ascolto e l'inclusione attiva dei giovani nei processi che li riguardano, e la piattaforma U-Report On The Move, che consente a minorenni e giovani di identificare i loro bisogni, esprimere in forma anonima la loro opinione su tematiche di loro interesse e accedere ad informazioni-chiave sui propri diritti e sui servizi disponibili.

Tra le attività invece di sensibilizzazione per il contrasto ai pregiudizi e alle discriminazioni intersezionali legate a razzismo, sessismo, omosessualità e/o abilismo, la campagna OPS, con il lancio nel 2023 di una web app.

## Approfondimenti

Report Annuale 2023:

<https://www.unicef.it/media/rapporto-annuale-dell-ufficio-unicef-per-l-europa-e-l-asia-centrale-in-italia/>

Per approfondimenti sul programma:

<https://www.unicef.it/minori-migranti-rifugiati/>



© UNICEF/Antonio



## “Il segreto è essere aperti verso chi ci sta intorno”, l’esperienza di accoglienza in famiglia di Isme, Pilar e Carlo

Isme, originario del Senegal, è arrivato in Italia cinque anni fa come minore non accompagnato. La sua vita ha preso una svolta positiva quando ha incontrato Pilar e Carlo, una coppia che vive tra L'Aquila e Roma, dove insegnano Lettere e Filosofia e Fisica rispettivamente.

Pilar ricorda così la loro prima serata insieme: *“Ero molto agitata, temevo che non ci stessimo simpatici, poi però è stato tutto molto naturale, lui ha creato questo rapporto speciale con noi”*.

Questo rapporto si è rafforzato nel tempo, crescendo attraverso momenti semplici ma significativi, come quando Carlo introduce Isme al calcio: *“Io non capivo nulla di calcio, ma lui è un grande appassionato e mi spiegava tutto”*.

Carlo spiega che l'affiancamento è *“una relazione mutua e lo scambio è doppio e reciproco”*. Questa esperienza non solo ha dato un nuovo significato alla vita di Isme, ma anche a quella di Pilar e Carlo, trasformando la loro quotidianità

in un'esperienza di arricchimento culturale e personale.

La storia di Isme è un esempio di come l'accoglienza e l'apertura possano superare le barriere culturali e creare legami profondi. *“Grazie a Pilar e Carlo sono cambiato molto”, conferma Isme, “conoscere persone nuove mi ha fatto bene”*.



## 6.8 COMUNICAZIONE

Il brand e la comunicazione hanno un ruolo interfunzionale per promuovere i diritti dei bambini, le attività e le iniziative istituzionali e di raccolta fondi garantendo la brand identity dell'organizzazione.

Tutti i membri dello staff e i volontari a livello locale, nazionale e internazionale rappresentano l'UNICEF e attraverso le loro attività e la comunicazione si impegnano a seguire le linee guida nazionali e internazionali e i principi sanciti dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

**Il 2023 è stato un anno caratterizzato da molte emergenze.** Alcuni studi internazionali rilevano un forte legame tra copertura media e risposta umanitaria. Dunque più una crisi fa notizia, più viene sostenuta in termini di supporto finanziario. Di contro tantissime emergenze silenziose o dimenticate non riceveranno la necessaria copertura finanziaria perché non ottengono sufficiente attenzione dai media.

La prima drammatica crisi umanitaria del 2023 è stata quella seguita a **due devastanti terremoti** che il 6 febbraio hanno colpito le popolazioni al confine tra **Turchia** e la **Siria**.

L'UNICEF Italia, in collaborazione con UNHCR e Croce Rossa Italiana ha immediatamente lanciato una **campagna di raccolta fondi** con numero solidale 45525, grazie al supporto di RAI per la Sostenibilità-ESG. L'iniziativa, oltre a raggiungere un notevole risultato in termini di donazioni (cfr capitolo 10.0), ha permesso di aggiornare costantemente sull'azione umanitaria dell'organizzazione.

Durante il 2023 sono stati lanciati **384 comunicati stampa** riguardanti rapporti internazionali, appelli per le emergenze, iniziative nazionali ed eventi.

In termini di copertura stampa, nel 2023 i comunicati, gli appelli, le dichiarazioni dell'UNICEF hanno raggiunto ottimi risultati, con un incremento dell'indice OTS (Opportunities To See – audience potenziale sui media) del **7,9%**.

Oltre alle emergenze, l'interesse dei media per l'UNICEF si è concentrata su tre temi:

- ▶ **Salute mentale dei giovani:**  
oltre 1.150 uscite tra tv, radio, web e periodici.
- ▶ **Cambiamento climatico:**  
oltre 2.000 uscite.
- ▶ **Crisi dei migranti:**  
oltre 3.500 uscite.

USCITE  
SUI MEDIA



1.150+



2.000+



3.500+

Nel corso dell'anno, l'attenzione dei media si è concentrata soprattutto sulle gravi emergenze causate dal prolungamento della guerra **in Ucraina e dal nuovo conflitto in Medio Oriente**, oltre che per quelle causate da calamità naturali, come i terremoti in **Siria/Turchia** (che ha avuto il sostegno di Rai, Sky, del circuito KISS KISS RADIO, dei network Radio 101, Virgin Radio, RMC e Radio Subasio) **e in Marocco e le inondazioni in Libia**, con molte interviste e approfondimenti realizzati dal Portavoce dell'UNICEF Italia Andrea Iacomini e da rappresentanti UNICEF sul campo.

**Sui diritti dei bambini**, oltre alla **Giornata mondiale dell'Infanzia (20/11)**, il 27 maggio, anniversario della ratifica della **Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza da parte dell'Italia**, si è confermato un secondo momento di grande attenzione mediatica: quasi **1800** le uscite complessive dei due eventi.

Da sottolineare anche il grandissimo riscontro avuto dal **1° rapporto sul lavoro minorile in Italia**, che ha ottenuto oltre **570** uscite sui media.

Dati: L'Eco della Stampa

Il sostegno dei programmi e tutti i conduttori RAI è stato imponente; in particolare vogliamo ricordare **Amadeus** che, in una cornice come il **Festival di Sanremo**, ha parlato del dramma che ha colpito la Siria e la Turchia. L'emergenza ha ricevuto una grande attenzione mediatica, con **oltre 2.500 uscite** (TV, radio, stampa e news online) e la presenza costante del Portavoce in TV/ radio, ma anche un forte sostegno attraverso i canali social istituzionali; in particolare nel mese di aprile si segnala una importante collaborazione su Instagram con l'Ambasciatrice Alessandra Mastronardi, che ha partecipato a una missione in Turchia accompagnata dal Direttore generale e dal Portavoce.

Per ricordare il primo anno dell'**invasione dell'Ucraina** e per richiamare l'attenzione sul dramma di questa guerra nel cuore dell'Europa è stata organizzata presso il Museo MAXXI di Roma la mostra **"Can you smile for me?"** a cura del giornalista televisivo RAI **Giammarco Sicuro** che ha raccontato, attraverso le immagini e la sua esperienza, il dramma dei bambini in Ucraina e in altri luoghi del mondo dove si consumano crisi umanitarie.

Sebbene alcune emergenze abbiano catalizzato l'attenzione dei media per tutto il corso dell'anno, molta considerazione è stata rivolta alla **crisi dei migranti**, alla **salute mentale dei giovani**, al **cambiamento climatico** e al tema delle **vaccinazioni**.

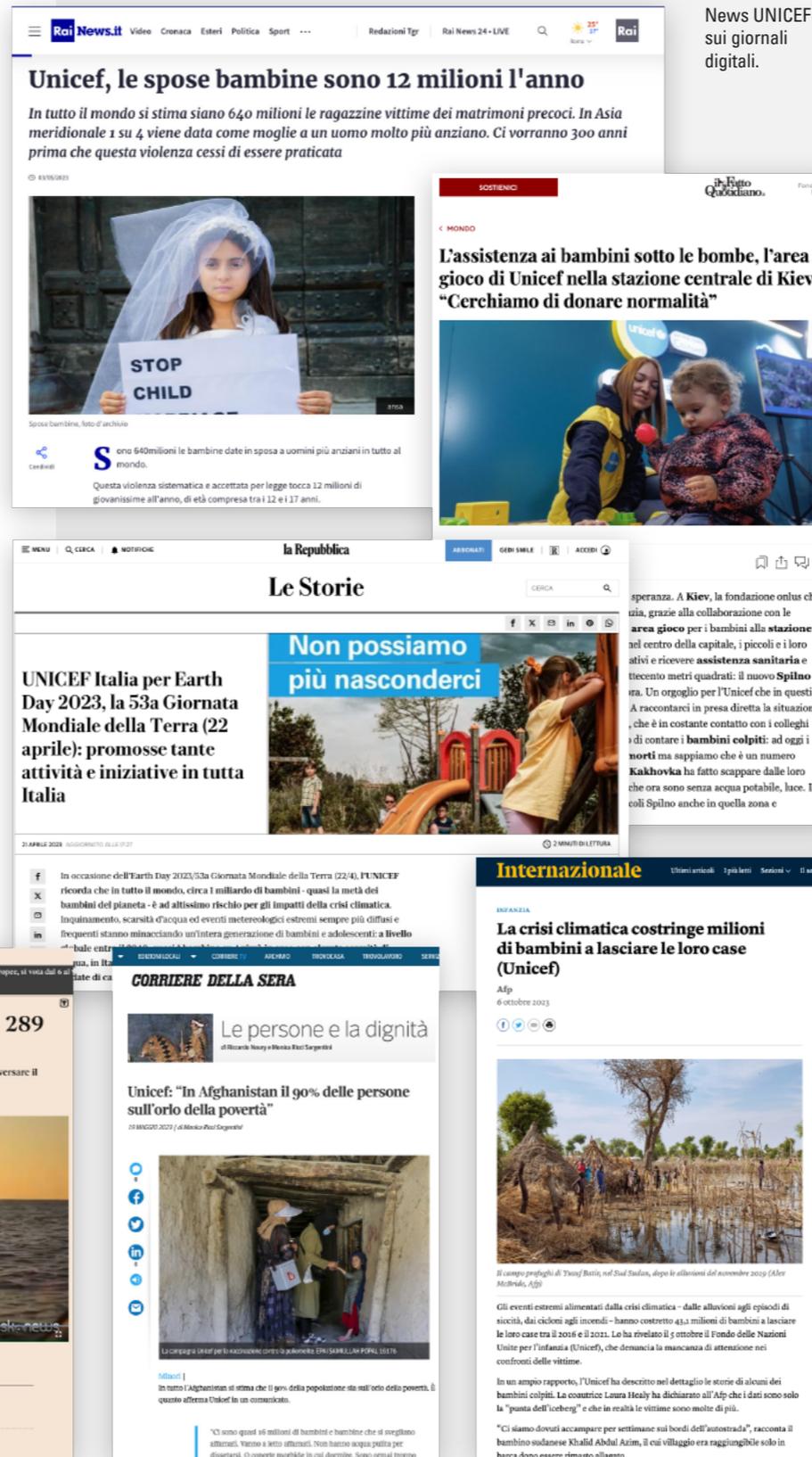
Nel mese di settembre, la comunicazione si è focalizzata su due nuove gravissime emergenze: in **Marocco** (terremoto) e **Libia** (tempesta Daniel), mentre a ottobre l'inizio dell'ondata di violenze in Israele e nella **Striscia di Gaza** ha avuto una grandissima attenzione da parte dei media per l'ultimo trimestre dell'anno.

A fianco alle emergenze sono stati promossi molti altri contenuti sull'infanzia: il **Rapporto sul lavoro minorile in Italia**, il **32° Anniversario della ratifica italiana della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza** il 27 maggio, la **Giornata mondiale dell'infanzia** e la **COP28**.

Tra le **partnership** con i media proseguite anche nel 2023, da segnalare il sostegno di **SKY** per il Sociale per la campagna contro la malnutrizione e di **La7** per la campagna del 5XMillie. Anche nel 2023 il **Corriere della Sera** ha sostenuto – attraverso l'iniziativa del Calendario dell'avvento - l'UNICEF.

Nel 2023 sono state supportate e valorizzate le iniziative e le campagne del Comitato attraverso tutti i canali di comunicazione per raggiungere e coinvolgere audience diverse in modo modulare, assicurando un'ampia copertura mediatica, tradizionale e digitale, attraverso i social media, anche a sostegno dei programmi dell'Ufficio Regionale UNICEF per l'Europa centrale e orientale (ECARO) in Italia.

News UNICEF sui giornali digitali.



**Stampa**

L'ufficio stampa dell'UNICEF Italia lavora a stretto contatto con l'UNICEF internazionale per promuovere notizie, rapporti e campagne internazionali e nazionali, lancia comunicati stampa, organizza conferenze stampa e interviste, supporta le altre aree del Comitato Italiano e i Comitati locali per eventuali attività che coinvolgano i media.

Nel 2023, l'UNICEF Italia ha sviluppato partnership e ricevuto il sostegno di diversi e importanti gruppi media, tra cui:

- RAI per la Sostenibilità – ESG,
- Sky per il Sociale;
- La7;
- Corriere della Sera/RCS,
- Agenzia ANSA.





© UNICEF/UNI443162/Antonio Li

Il portavoce dell'UNICEF Italia Andrea Iacomini gioca con un bambino presso il centro di accoglienza dell'isola di Lampedusa.

## Social Media

Le attività sui canali social istituzionali sono state intense per tutto il corso dell'anno con campagne di informazione/raccolta fondi su diversi temi, dalle priorità dell'UNICEF come salute mentale e parità di genere, alle grandi emergenze umanitarie (Ucraina e Gaza su tutte).

Abbiamo amplificato il nostro impegno per raggiungere un pubblico sempre più ampio e diversificato, con **48 collaborazioni** su Instagram e con il coinvolgimento di **81 fra influencer, creator e media digitali**, che hanno enormemente amplificato la voce dell'UNICEF. Da segnalare anche il forte incremento, in termini di numero e di partecipazione, del **live streaming** degli eventi informativi e formativi dell'UNICEF (**10 gli eventi trasmessi in diretta** nel corso dell'anno), importanti collaborazioni con piattaforme social.

Per tutto l'anno è stata mantenuta una posizione solida su tutte le principali piattaforme social: Facebook, Instagram, X (già Twitter) e YouTube, con una presenza su LinkedIn in rapida crescita.

Più in generale le attività digital hanno sostenuto e promosso i contenuti e le attività di advocacy, di comunicazione e del mondo dei volontari attraverso il sito istituzionale unicef.it. Le campagne pubblicitarie e di partnership editoriali hanno promosso i programmi Pigotta, Italia Amica (Scuola, Città, Ospedali, Sport, Musei e Biblioteche, ecc.) e la campagna "Cambiamo ARIA".

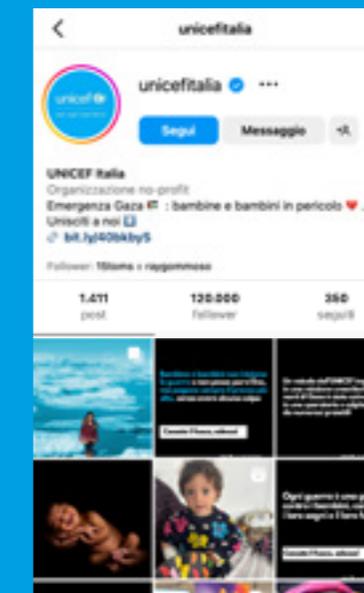
## Portavoce

Nel 2023 il Portavoce dell'UNICEF Italia Andrea Iacomini ha avuto un ruolo molto significativo nella comunicazione riguardo tutte le emergenze che si sono susseguite nel corso dell'anno. In particolare, il Portavoce ha garantito una forte presenza dell'UNICEF sui media nazionali e in molti programmi TV a proposito della guerra in Ucraina, del conflitto israelo-palestinese, del terremoto in Turchia e Siria, del sisma in Marocco e dell'alluvione in Libia.

Il 2023 è stato anche un anno che ha visto il Portavoce impegnato in varie missioni sul territorio nazionale, dove ha incontrato studenti di età varia ed esponenti della società civile, tra cui si segnala la **missione a Lampedusa** alla fine di settembre per conoscere i minori stranieri non accompagnati presenti in hotspot e ascoltarne le storie. Sul piano internazionale, nel gennaio 2023, si è recato in **Libia** per visitare i **Baity Center** presenti nel paese. Ad aprile, ha partecipato a una missione con l'attrice e ambasciatrice

dell'UNICEF Alessandra Mastronardi in Turchia sui luoghi colpiti dal terremoto. A maggio, si è recato per una media mission in Libano, per la rivista Sette, con la scrittrice Simona Sparaco.

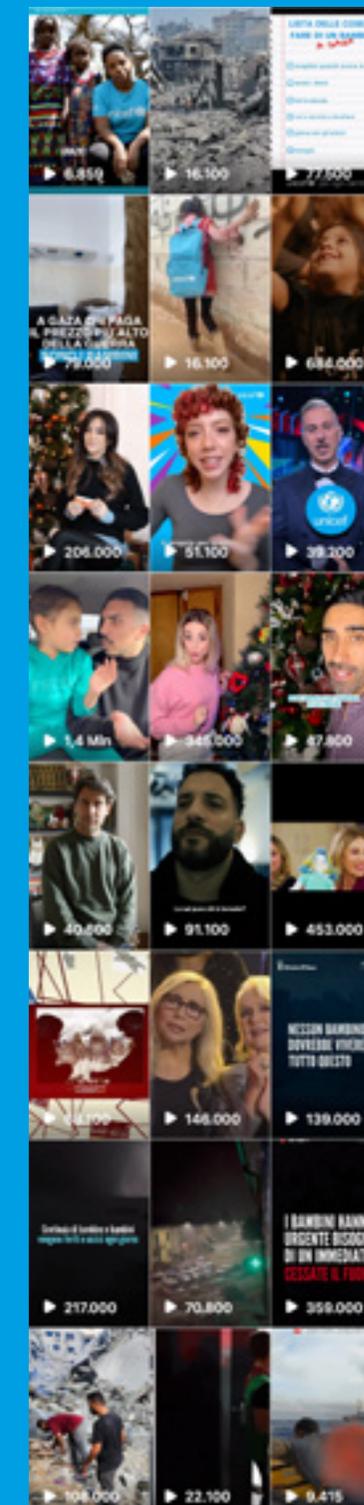
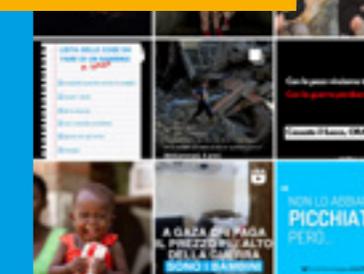
Ha inoltre partecipato alla realizzazione di appuntamenti istituzionali, eventi e iniziative, tra cui un incontro tra una delegazione dei ragazzi dell'UNICEF e il **Presidente della Camera dei deputati Lorenzo Fontana** martedì 23 maggio 2023 e un incontro tra una delegazione di ragazzi dell'UNICEF e il **Presidente del Senato Ignazio La Russa** avvenuto mercoledì 24 maggio 2023. Tra le varie iniziative portate avanti, ha contribuito alla realizzazione della puntata speciale Rai denominata **"Noi e..."** condotta da Mara Venier e Loretta Goggi (crf 7.4). La puntata è andata in onda nella serata di mercoledì 22 novembre su Rai 1 e ha ospitato il Portavoce per un appello in particolare sull'attuale crisi in **Palestina**. Anche nel 2023 il Portavoce ha curato un blog sull'HuffPost Italia.



**845**  
POST / TWEET

**14,9 Mln**  
UTENTI RAGGIUNTI

**440.200**  
INTERAZIONI



UNICEF ITALIA  
**31+ Mln**  
DI VISUALIZZAZIONI

## Web

Il sito istituzionale unicef.it, escludendo tutte le istanze web relative agli altri siti del Comitato Italiano (pigotta.it, regali.unicef.it, donazioni.unicef.it e così via) è stato visitato da circa un milione di utenti nel 2023.

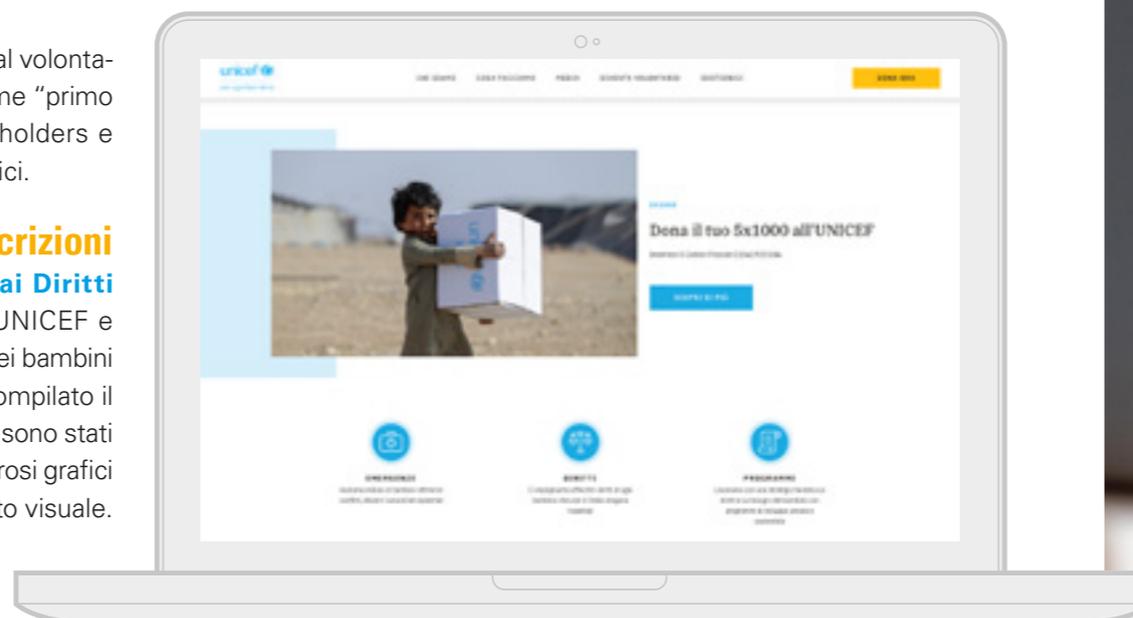
Quasi la metà dei visitatori di unicef.it (il 46% del totale) appartiene alla fascia che va dai 18 ai 34 anni. I picchi maggiori relativi alle visite si sono registrati in concomitanza del terremoto che ha colpito il 6 febbraio Turchia e Siria e intorno al 20 novembre, Giornata Mondiale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Sul sito, durante l'anno, sono stati pubblicati **514 tra comunicati e note stampa, 48 storie**, oltre a **centinaia di news locali** riguardanti i Comitati provinciali.

Sono state **aggiornate decine di pagine** di programma, con frequenza quasi quotidiana, come anche le sezioni relative alle emergenze Ucraina, Stato di Palestina, Afghanistan, Yemen, Siria, Rifugiati e Migranti in Europa e quella globale che riguarda i "Bambini fuga". Il sito unicef.it riporta puntualmente tutte le attività rilevanti del Comitato Italiano per l'UNICEF.

Dai contenuti relativi all'advocacy e alla raccolta fondi, dal volontariato alle informazioni più istituzionali, il sito funge sia come "primo contatto" sia come fonte molto dettagliata per stakeholders e addetti ai lavori che intendono approfondire temi specifici.

Tramite il sito unicef.it sono state **raccolte le 670 iscrizioni** per i numerosi **Corsi Universitari di Educazione ai Diritti (CUMED)** e coinvolte **900 scuole** per il progetto UNICEF e Ministero dell'Istruzione "Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti". Gli aspiranti volontari che hanno compilato il form online per partecipare alle attività dei Comitati locali sono stati **827**. Fra le tante attività, nel 2023 sono stati creati numerosi grafici che rendono il sito web ricco di dati presentati in formato visuale.

Nel 2023 sono state lanciate **23 campagne pubblicitarie** e di partnership editoriali per la promozione digital delle attività di comunicazione e advocacy. Tra le iniziative promosse, per l'anno 2023 si segnalano le campagne **"Diritti in Comune"**, **"Misura il tuo impatto"**, la **"Pigotta"** e la campagna **#OnMyMind**, ideata per incoraggiare i giovani, i loro genitori, amici e comunità a imparare a conoscere la salute mentale, superare la stigmatizzazione e avviare conversazioni che costruiscano connessioni e li portino a cercare supporto. Tali campagne hanno generato un forte interesse in termini di adesione e coinvolgimento oltre che un'ampia visibilità, arrivando a ottenere un risultato complessivo di **oltre 31 milioni** di visualizzazioni.





Il Comitato Italiano per l'UNICEF svolge attività che non presentano particolari minacce per l'ambiente: gli impatti diretti (come il consumo di materie prime, il consumo di acqua ed elettricità e le emissioni atmosferiche) non sono quantitativamente rilevanti. Ciononostante, il Comitato si impegna da anni nel definire procedure operative che hanno l'obiettivo di promuovere la riduzione al minimo dell'impatto ambientale.

**Al momento, l'UNICEF Italia si impegna in questo senso attraverso l'osservanza di alcune regole e l'adozione di convenzioni o comportamenti:**



Frequente aggiornamento del personal computer con hardware all'avanguardia in termini di consumo elettrico e prestazioni, illuminazione LED a basso wattaggio, riduzione dei consumi stand-by;



Stampa su carta certificata FSC, con modalità fronte retro e risparmio d'inchiostro impostati in default, fotocopiatrici a impatto ambientale minimo;



Introduzione, nel 2022, di un processo autorizzativo in digitale finalizzato alla riduzione della carta stampata;



Promozione dell'utilizzo dei mezzi pubblici, anche attraverso un accordo con le Ferrovie dello Stato e Italo per convenzioni, scontistiche e agevolazioni atte a favorire gli spostamenti a impatto ridotto, installazione di una rastrelliera per il parcheggio delle biciclette presso la sede nazionale;



Ecocompatibilità dei prodotti: da oltre dieci anni, l'UNICEF realizza molti dei propri gadget con materiale riciclabile;



Consolidamento del protocollo di intesa tra UNICEF Italia e la società municipalizzata di smaltimento dei rifiuti di Roma per il rating ecologico Grandi Utenti che ha consentito l'incremento della raccolta differenziata in Ecobox così come per lo smaltimento dei toner di stampa;



Utilizzo di un purificatore dell'acqua potabile al posto di bottigliette in PET e sostituzione dei bicchieri di plastica dei distributori di caffè con bicchieri in carta riciclabile.

## ANALISI DELLE PERFORMANCE AMBIENTALI

Il rapporto, realizzato con la consulenza di Algebra Srl e il supporto tecnico scientifico dell'International Association for Impact Assessment (Sezione italiana - IAIA Italia), offre un'analisi dettagliata dei consumi e dell'impatto ambientale della sede di Roma dell'UNICEF Italia.

Il documento, consultabile su [unicef.it](http://unicef.it), comprende dati sui consumi di energia elettrica, gas naturale e prelievo idrico per l'anno 2023. Inoltre, esamina le emissioni di CO2 legate ai vari fabbisogni energetici, la produzione di rifiuti e gli scarichi idrici. Già nel 2022 era stata avviata una prima analisi sui consumi, che nell'arco di un anno sono diminuiti. Una parte significativa del documento è dedicata alla riduzione e compensazione degli impatti atmosferici, con particolare riferimento all'installazione della tecnologia di purificazione dell'aria Pure Air Zone di U-Earth Italia (intra pag. 32).

### Consumi Sede di Roma - 2023

Tipo di servizio	Consumi	Confronto con l'anno precedente
Energia elettrica	259.484 kWh	-15%
Gas naturale	18.416 mc	-10%
Prelievo acqua da acquedotto	1.852 mc	-32%

7.0

**IMPATTO AMBIENTALE**



## 8.0 I NOSTRI FORNITORI

Il Comitato Italiano per l'UNICEF individua e sceglie i propri fornitori osservando regole ben precise e in continuo aggiornamento. La finalità è quella di contenere i costi pur garantendo un'elevata qualità e soprattutto un ridotto impatto ambientale.

Per la gestione delle forniture di beni e servizi, compresi gli eventuali lavori di installazione e posa in opera, aventi per oggetto l'acquisto, la somministrazione e la locazione, l'UNICEF Italia si avvale di un regolamento al fine di garantire un processo di acquisto efficiente, equo e trasparente.

A parità di condizioni tecniche ed economiche delle offerte presentate, il Comitato si propone di favorire le imprese che abbiano policy a tutela dell'infanzia e dell'adolescenza e della maternità, secondo quanto stabilito dal proprio regolamento interno.

L'introduzione di un albo fornitori digitale e una gestione elettronica della contrattualistica ha permesso di ridurre al minimo l'attività di stampa dei documenti, con evidenti benefici in termini di risparmio di toner e consumo di carta.

Allo stesso tempo questo processo di dematerializzazione ha favorito la fruibilità delle informazioni.

Si è lavorato per rendere più trasparente e sicuro il processo di acquisto, implementando strumenti e procedure per il controllo delle forniture e gestione degli ordini, tali da evidenziare prontamente eventuali criticità e da favorire un efficientamento del processo stesso.



Nel 2023 non sono stati registrati contenziosi o controversie rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.



## 9.0 DA DOVE VENGONO I FONDI

### 9.1

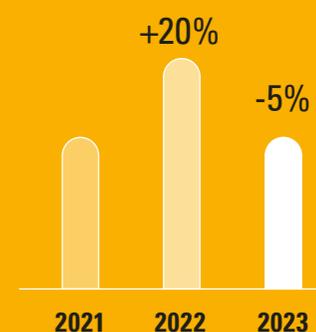
## IL VALORE DEL DONATORE

A differenza di quasi tutte le altre agenzie ONU, a livello internazionale l'UNICEF non è finanziato dal sistema delle Nazioni Unite. Le sue risorse provengono interamente da contributi volontari, di natura pubblica e privata.

Il totale dei proventi dell'UNICEF Italia nel 2023 ammonta a **82,6 milioni di Euro**, il 5% in meno rispetto all'anno precedente, caratterizzato dalla straordinaria risposta all'emergenza Ucraina.

Si rammenta però che nel 2021 i proventi totali si sono attestati a 72,5 milioni di Euro. La strategia continua a essere basata sullo sviluppo dei programmi finalizzati a massimizzare il valore del donatore nel medio-lungo periodo (focus sul programma di donazione regolare Amico dell'UNICEF e sul programma di lasciti testamentari) e di ingaggiare in modo innovativo i donatori ad alto potenziale (filantropi) e le aziende attraverso partnership di valore. I risultati degli ultimi anni dimostrano che questa strategia sta dando i risultati previsti e che gli investimenti in termini di acquisizione donatori e di rafforzamento del team in alcune aree (Digital Marketing e Filantropia e New Business Partnerships) sta portando ad aumentare il volume delle erogazioni liberali, e quindi il contributo netto trasferito all'UNICEF Internazionale.

### ANDAMENTO DELLE ENTRATE



### UN TOTALE DI

# 82,6

MILIONI DI €  
di entrate  
dell'UNICEF Italia  
nel 2023

## 9.2 I CANALI DI RACCOLTA

### INDIVIDUI

Nel 2023 circa **336.000 donatori** individuali hanno effettuato una donazione all'UNICEF. In totale le donazioni da individui hanno raggiunto **48,8 milioni di Euro**, con una **crescita del 4%** rispetto all'anno precedente.

Le donazioni regolari raccolte dal programma ammontano a **32,9 milioni di Euro**, con una **crescita del 5%** rispetto all'anno precedente. La crescita è dovuta all'aumento della base donatori, al miglioramento della *retention* e al focus costante al miglioramento dell'esperienza e del valore del donatore. L'anno si è chiuso con circa **150.000 donatori** regolari attivi, con un aumento del **6,5%** rispetto al 2022 (141mila). Il digital si conferma il primo canale di acquisizione (**+20% rispetto al 2022**), grazie al focus strategico su investimenti, strumenti e risorse umane.

Altrettanto rilevante, è il canale Face to Face; nel corso del 2023 sono state rafforzate e in questo canale le operazioni in house – avviate nel 2022 – al fine di essere pronti in futuro a rispondere alle fluttuazioni del mercato in termini di capacità di fornitori esterni e per ottimizzare quantità e qualità delle acquisizioni.

Le donazioni occasionali si sono attestate a **15,9 milioni di Euro** nel 2023, un dato stabile rispetto all'anno precedente. È stato possibile eguagliare in questo ambito il risultato straordinario del 2022, conseguito anche grazie all'emergenza Ucraina, grazie alla capacità di raccogliere fondi per le emergenze Siria/Turchia, Libia/Marocco e Gaza.

Sono aumentate significativamente le donazioni dal canale digitale e si è superato il risultato delle campagne di raccolta tramite telemarketing.

La strategia continua a essere basata sullo sviluppo dei programmi finalizzati a massimizzare il valore del donatore nel medio-lungo periodo (focus sul programma di donazione regolare Amico dell'UNICEF e sul programma di lasciti testamentari) e di ingaggiare in modo innovativo i donatori ad alto potenziale (filantropi) e le aziende attraverso partnership di valore. I risultati degli ultimi anni dimostrano che questa strategia sta dando i risultati previsti e che gli investimenti in termini di acquisizione donatori e di rafforzamento del team in alcune aree (Digital Marketing e Filantropia e New Business Partnerships) sta portando ad aumentare il volume delle erogazioni liberali, e quindi il contributo netto trasferito all'UNICEF Internazionale.

### LASCITI E DONAZIONI IN MEMORIA

Con un lascito all'UNICEF si può scegliere di donare un singolo bene o tutto il frutto del lavoro di una vita ai bambini. Il testamento è lo strumento con cui possiamo disporre dei nostri beni dopo la morte e fare un lascito ai programmi per l'infanzia. I proventi derivanti dal programma lasciti testamentari hanno raggiunto **7,8 milioni di Euro**. Questo risultato è legato sia ai piani promozionali e di coltivazione messi in atto negli ultimi anni, (sui donatori con canali di contatto diretto e



© UNICEF/UN0602646/Moskaltuk

sul pubblico cosiddetto *prospect*), sia al lavoro messo in atto dall'Ufficio Legale per assicurare le attività di ricerca, inventario, verifica, stima, richiesta e ottenimento delle autorizzazioni delle autorità competenti, e liquidazione dei beni ricevuti a titolo di eredità o legato e di liquidazione delle polizze. I risultati del piano promozionale del 2023 mostrano che sempre più persone stanno considerando la possibilità di destinare un lascito all'UNICEF.

### 5X1000

I contribuenti italiani che hanno scelto UNICEF Italia come destinatario del 5x1000 nel 2022 (con impatto sul bilancio 2023) sono stati **128.237** e hanno contribuito a un ammontare pari a **4,7 milioni di Euro** con un **aumento del 6%** rispetto all'anno precedente. Per la prima volta da vari anni si è riusciti a invertire la tendenza negativa comune peraltro anche ad altre organizzazioni con focus su aiuti internazionali.

## FILANTROPIA - GRANDI DONATORI

I Grandi Donatori sono privati cittadini, associazioni e fondazioni che, mediante un sostegno economico di particolare entità, contribuiscono ai programmi dell'UNICEF.

Nel 2023 la raccolta fondi derivante dai Grandi Donatori si è attestata a **3,5 milioni di Euro**, -40% rispetto al risultato del 2022, il calo è dovuto principalmente alla sospensione dei Gala realizzati in partnership con LuisaViaRoma.

È proseguito, infine, il lavoro con la **community "NextGen"** che nel 2023 ha continuato a crescere sia in termini numerici sia di risultati di raccolta fondi.

## LICENSING

I proventi di raccolta fondi per la cessione di prodotti UNICEF nel 2022 fanno riferimento esclusivamente al contratto di licensing stipulato con la società olandese Belarto per la cessione del brand UNICEF sul territorio italiano.

Nello specifico, tale accordo ha prodotto royalties per complessivi **175.000 Euro**, in linea con l'esercizio precedente.

## PARTNERSHIPS CON AZIENDE

A livello internazionale, l'UNICEF collabora con le aziende da oltre 70 anni e riconosce il ruolo fondamentale che il settore privato può rivestire per i diritti dei bambini. Le aziende, insieme ai propri dipendenti e clienti, sostengono da sempre i programmi dell'UNICEF. La raccolta fondi da Partnership con aziende ha raggiunto **5,9 milioni di Euro**, in calo del 35% vs il 2022 (caratterizzato, occorre ricordarlo anche in questo caso, dalla straordinaria risposta all'emergenza Ucraina), ma raddoppiata rispetto a quanto raccolto nel 2021, ovvero 2,8 milioni di Euro.

Il risultato è stato raggiunto da una parte grazie all'**acquisizione di nuovi partner**, fra cui Ferretti Group, Gucci, Loro Piana e Brico Io e dall'altra grazie alla continuazione delle partnership di valore con Moncler, Generali e Corriere della Sera. Sono stati finanziati i programmi regolari dell'UNICEF nonché interventi in paesi specifici quali Vietnam, Siria, El Salvador, Kirghizistan e Costa d'Avorio. Nel 2023 inoltre molte aziende hanno deciso di supportare l'UNICEF nei suoi interventi umanitari in seguito al devastante terremoto che ha colpito la Siria e la Turchia.

È opportuno sottolineare infine che questi risultati sono anche frutto degli investimenti fatti negli anni recenti in ordine alle risorse umane impegnate in questo programma.



## CONTRIBUTI FINALIZZATI DA ENTI E ISTITUZIONI

I contributi finalizzati sono fondi destinati a finanziare specifici programmi e attività che l'UNICEF Italia realizza in favore dei diritti di bambine, bambini e adolescenti che vivono sul territorio italiano.

### Orfani vittime di crimini domestici: Progetto "Airone"

La morte della madre per mano del padre è spesso il tragico epilogo di anni di violenze che segnano in maniera indelebile di bambine, bambini e adolescenti. Il progetto AIRONE intende costruire una rete multidisciplinare per migliorare l'attuale sistema di presa in carico, inadeguato e carente, e combattere lo stigma di essere figli di una vittima e soprattutto di un assassino. Il ruolo dell'UNICEF Italia, in quanto partner del progetto, è di supportare l'elaborazione della Child Safeguarding Policy e di contribuire alla formazione sulla Convenzione dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, con una particolare attenzione ai temi dell'ascolto e della prevenzione dalla violenza, a partire dal Child Rights Based Approach. La formazione è rivolta a docenti delle scuole di ogni ordine e grado e agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado delle regioni del centro Italia coinvolte nel progetto.

### Percorsi di partecipazione per minorenni fuori famiglia: Progetto Visiting Advocacy

Il progetto, finanziato dal Comune di Milano tramite la Legge 285, intende proporre un modello di ascolto a partecipazione delle persone di minore età che vivono in comunità. Il progetto propone un percorso di più incontri rivolto alle ragazze e ai ragazzi che vivono in comunità e ai loro educatori per realizzare concretamente occasioni di ascolto e partecipazione e per far conoscere la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. In comunità, gli operatori di advocacy sono accompagnati da Care Leavers.

## Nonna Gina riscopre la felicità grazie al volontariato per l'UNICEF.

Nonna Gina Poggianti ha trovato una nuova gioia nella vita attraverso il volontariato con l'UNICEF. A 82 anni, dopo un'esistenza dedicata alla famiglia, ha scoperto un nuovo scopo. "Per ogni bambola che cucio, un bambino nel mondo viene vaccinato," dice con orgoglio. Questo cambiamento ha portato una freschezza nella sua vita quotidiana, permettendole di sentirsi utile e apprezzata, rinforzando il suo impatto positivo sulla comunità globale e restituendole una parte della giovinezza che le era stata negata.



© Archivio UNICEF

## IL COINVOLGIMENTO DEI VOLONTARI SUL TERRITORIO

Anche nel 2023 i volontari sono stati chiamati a mobilitarsi per promuovere attività di sensibilizzazione e raccolta fondi legate a campagne istituzionali e ad emergenze in corso.

### PIGOTTA

La campagna Pigotta ha generato un risultato davvero molto interessante dovuto sia alla mobilitazione attivata dai volontari che hanno presidiato il territorio, durante il periodo natalizio con oltre 450 postazioni, che alle innumerevoli iniziative che hanno visto il coinvolgimento di soggetti diversi (bambini, insegnanti, detenuti, anziani ecc.), che si sono cimentati nella realizzazione della ormai celebre bambola di pezza dell'UNICEF.



**33.000** Pigotte adottate nel 2023, tutte realizzate a mano dai volontari

**884.000** Euro raccolti

Ha contribuito al successo della campagna anche la testimonial d'eccezione, **Alessia Marcuzzi**, che ha prestato il suo volto per promuovere l'iniziativa.

La campagna, nel suo complesso, ha fatto registrare una raccolta fondi, in crescita rispetto all'anno precedente, pari a **884.000 Euro** di cui 225.000 legati al contributo finalizzato di Foxy a sostegno della campagna e circa 7.000 Euro come contributi alle spese di spedizione.

## BOMBONIERE E IDEE REGALO UNICEF

Notevole interesse hanno suscitato le campagne di raccolta fondi legate alla distribuzione di gadgetistica a fronte di una donazione.

Dalla campagna delle bomboniere solidali che ha generato una raccolta fondi pari a **385.000 Euro** (di cui circa 17.000 Euro come contributi alle spese di spedizione) alle altre campagne promosse nel corso dell'anno volte a creare una serie di appuntamenti legati ad eventi particolari come ad es. la campagna Ambiente nel periodo primaverile, la campagna "Back to school" a settembre e la campagna natalizia tra novembre e dicembre che, nella loro totalità hanno generato una raccolta fondi di **224.000 Euro**.

Sempre maggiore attenzione, nell'ambito della realizzazione delle suddette campagne e in generale nella riproduzione dei materiali forniti ai volontari, viene posta sull'utilizzo di materiali eco compatibili. Dall'utilizzo di materiali riciclati alla promozione di articoli che disincentivino l'uso eccessivo di plastica.

## IMPEGNO NELLE EMERGENZE

Per quanto riguarda le emergenze, nel 2023, sono stati circa **254.000** gli Euro raccolti a sostegno dei programmi sul campo in Ucraina, Striscia di Gaza e legati al terremoto in Turchia e Siria.

**254.000**  
Euro da raccolta fondi per le emergenze

**385.000**

Euro da raccolta fondi Bomboniere Solidali

**224.000**

Euro da raccolta fondi idee regalo UNICEF



© Archivio UNICEF

Alessia Marcuzzi per la promozione della Campagna Pigotta.



# 10.0 COME USIAMO LA TUA DONAZIONE

2022 2023  
Valori in Mln di €



57,1 51,2



5,6 5,1



3,0 3,5



21,4 22,8

Nel 2023 le entrate sono state pari a 82,6 milioni di Euro, registrando un calo di circa 4 milioni di Euro rispetto all'anno precedente, essendo stato il 2022 particolarmente positivo perché fortemente condizionato dall'inizio della guerra in Ucraina e dalla raccolta fondi emergenziale ad essa dedicata. Anche nel 2023 è proseguito l'importante programma di investimenti – finalizzati soprattutto alla raccolta di ulteriori fondi – i cui ritorni positivi sono attesi anche negli anni a venire.

**Il risultato complessivo è un trasferimento netto di fondi all'UNICEF Internazionale di 51,2 milioni di Euro (rispetto ai 57,1 milioni del 2022).**

## Programmi per i bambini in Italia e nel mondo

È la parte più importante dei fondi raccolti, e comprende sia quelli trasferiti all'UNICEF Internazionale a sostegno dei programmi per l'infanzia nei paesi in via di sviluppo (51,2 milioni di Euro nel 2023) sia quelli impiegati per le attività di sensibilizzazione e raccolta fondi a livello locale tramite strutture volontarie (1,4 milioni di Euro nel 2023), sia per le attività di sensibilizzazione e comunicazione a livello nazionale (3,7 milioni di Euro nel 2023).

## Oneri generali di gestione

Come per ogni altra organizzazione privata che non riceve finanziamenti governativi, anche per l'UNICEF Italia gli oneri generali di gestione vengono coperti dalle entrate generali. Nel 2023 tale quota è stata pari al 4,3% del totale entrate, per un totale di 3,5 milioni di Euro.

## Investimenti per raccogliere fondi

È la quota delle risorse a disposizione che è stata reinvestita per raccogliere nuove donazioni per i bambini attraverso attività di coinvolgimento di donatori e stakeholder. Tale cifra nel 2023 è stata pari a 22,8 milioni di Euro.

# QUANTO VALGONO OGNI GIORNO I FONDI RACCOLTI

UN TOTALE DI

**226.402 €** raccolti dall'UNICEF Italia ogni giorno per tutto il 2023

UNA SOMMA EQUIVALENTE ALL'ACQUISTO DI:

**5.764**

**KIT IGIENICI**

composti da dentifricio, sapone, pannolini, compresse per potabilizzare l'acqua, spazzolino da denti, shampoo per due adulti e tre bambini per un periodo di un mese

**13.372**

**KIT OSTETRICI**

per assistere le donne in gravidanza e garantire loro un parto sicuro

**98.009**

**VACCINAZIONI**

per proteggere i bambini contro difterite, tetano, pertosse e haemophilus influenzae B

**3.234.314**

**BUSTINE**

di sali reidratanti per curare altrettanti bambini in caso di diarrea e/o vomito

**3.584**

**TERAPIE**

da otto settimane per curare altrettanti bambini affetti da malnutrizione acuta grave

**109**

**TENDE DA CAMPO**

adatte per allestire ogni giorno 5.244mq utilizzabili come ospedali, scuole o rifugi durante le emergenze

**Con la chiusura delle scuole, Shohana aveva disimparato a leggere. Grazie all'UNICEF ora può tornare a scuola.**

Shohana, ultima di quattro figli in una famiglia di Mymensingh, Bangladesh, ha vissuto un'interruzione significativa della sua istruzione a causa della pandemia di COVID-19. Le scuole chiuse e l'assenza di risorse tecnologiche hanno impedito a Shohana e molti altri bambini di proseguire l'apprendimento a distanza. Con l'aiuto dell'UNICEF, attraverso il programma di recupero al Moheshchatul Learning Centre, Shohana ha riacquisito le competenze di lettura e scrittura perse durante il lockdown. Questo percorso le ha permesso di tornare a scuola, dove ora prospera accademicamente, supportata dalla comunità e dalla sua famiglia che la incoraggiano a perseguire il suo sogno di diventare dottoressa. Grazie agli sforzi dell'UNICEF, Shohana e molti altri bambini hanno potuto riprendere i loro studi e aspirare a un futuro migliore.





11.0

## I RISULTATI DELL'UNICEF NEL MONDO

L'UNICEF orienta i suoi programmi su quanto stabilito dagli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile che hanno validità universale, e che tutti gli Stati devono raggiungere entro il 2030.

Gli Obiettivi mirano a porre fine alla povertà, a combattere le ineguaglianze, ad affrontare i cambiamenti climatici, a costruire società pacifiche, che rispettino i diritti umani.

L'UNICEF, attraverso i suoi programmi e progetti in oltre **190 tra stati e territori** si impegna quotidianamente nel raggiungimento degli Obiettivi mantenendo l'attenzione costante sui bambini e gli adolescenti.

Per i programmi sul campo, nel 2023 l'UNICEF ha procurato **5,244 miliardi di dollari** in aiuti e servizi per i bambini in 162 paesi e aree di intervento: oltre **893 milioni di dollari** sono state forniture d'emergenza in 81 tra paesi e zone operative. Almeno 412 le crisi umanitarie cui si è data risposta in 107 paesi nel corso dell'anno.



## Nelle comunità più remote del Nicaragua, gli infermieri di comunità sono indispensabili per vaccinare i bambini e assistere le famiglie.

In Nicaragua, nelle comunità indigene remote come quella di Sisin, gli infermieri di comunità svolgono un ruolo cruciale. Florencia Mena, residente di Sisin, riceve regolarmente la visita di tre infermiere che monitorano la salute di sua figlia Rihana, assicurandosi che riceva le vaccinazioni necessarie e altri controlli sanitari. Questo lavoro è parte del Community Health Network, un programma nazionale sostenuto dall'UNICEF in collaborazione con il Ministero della Salute del Nicaragua. Nonostante la pandemia e i disastri naturali come gli uragani Eta e Iota, il tasso di vaccinazione nella Regione Autonoma della costa caraibica settentrionale rimane al 98%. Le infermiere, selezionate e formate a livello locale, non solo somministrano vaccini ma offrono anche vitamine e medicinali, occupandosi della salute generale della comunità. La vicinanza e la fiducia che queste figure sanitarie instaurano con le famiglie sono fondamentali per il successo del programma, che adotta un modello di assistenza sanitaria interculturale. Questo coinvolge anche i leader religiosi, migliorando l'adesione alle pratiche sanitarie essenziali. Per Florencia, il programma ha reso chiaro quanto sia vitale la vaccinazione, vedendo Rihana crescere sana e piena di vita.



© UNICEF/UN0719297/Rivas AFP-Services/Factory



## SOPRAVVIVENZA E SVILUPPO

Salute, Nutrizione, Sopravvivenza e Sviluppo dell'infanzia

**132,9** mln i bambini vaccinati per il morbillo, di cui **32,4** mln in paesi in emergenza.

Con il COVAX, fornite **2 miliardi di dosi di vaccini** per il COVID-19 a **146 paesi** a partire dal 2021, la più grande fornitura e distribuzione di vaccini della storia

**2.790** miliardi le dosi di vaccino fornite a **105 paesi**, sufficienti a vaccinare il **45% dei bambini** del mondo sotto i 5 anni, anche contro la malaria

**434,4** mln di bambini e donne assistiti per la prevenzione della *Malnutrizione Cronica*, oltre **210 mln** per la pronta diagnosi e terapia della *Malnutrizione Acuta*

**76%** di registrazioni delle nascite raggiunto, fondamentale per l'accesso ai servizi essenziali, con **13 milioni** di bambini non registrati in meno dal 2021

**6,2** mln le dosi del nuovo vaccino contro la malaria fornite a 7 paesi africani, **13,4** mln le zanzariere per 32 paesi.

**9,3** mln di bambini in pericolo di vita assistiti con terapie di cura contro la *Malnutrizione Acuta Grave*, con interventi operati in **47 paesi** con alti livelli di mortalità infantile

**158** paesi supportati con programmi per salute, nutrizione, sviluppo della prima infanzia e nell'adolescenza, con aiuti e servizi essenziali

## Mutilazioni genitali femminili: "La mia migliore amica è la mia salvatrice".

Mekiya Mude, 11 anni, abita in una comunità rurale dell'Etiopia. Quando scopre che subirà mutilazioni genitali femminili (MGF), è presa dal panico e ne parla con la sua migliore amica Magfira. "Mia madre mi ha detto che stasera subirò il taglio. Sono molto preoccupata", confida Mekiya. Magfira, preoccupata per l'amica, decide di raccontare tutto a suo padre, membro della squadra di vigilanza del villaggio. "Quando sono tornata a casa, ho raccontato a mio padre che Mekiya stava per subire il taglio", dice Magfira. Grazie alla segnalazione, le autorità locali intervengono immediatamente. Woizero Botege Sancha, responsabile per le questioni femminili, affronta i genitori di Mekiya: "La comunità ha deciso di interrompere questa pratica", afferma Botege. Dopo tre giorni, Mekiya torna a casa sana e salva, ringraziando la sua amica Magfira. "Magfira è la mia migliore amica e la mia salvatrice. Le voglio bene", dichiara Mekiya, che ora sogna di diventare insegnante. La storia di Mekiya dimostra l'importanza del sostegno comunitario nella lotta contro le MGF.



© UNICEF/UN0410885/Ayene



### GIUSTE OPPORTUNITÀ

Lotta alla povertà estrema e alla discriminazione e sostegno ai bambini e agli adolescenti con disabilità perché ogni bambino riceva le giuste opportunità

**79** paesi sostenuti nello sviluppo di sistemi di protezione sociale efficaci, rispetto ai 56 del 2021, con **22** paesi dotati di sistemi in grado di rispondere prontamente alle emergenze, contro i 17 del 2021

**107** paesi sostenuti con interventi di cambiamento sociale e comportamentale per affrontare le barriere vissute dai bambini con disabilità

**106** mln di famiglie raggiunte con sussidi in denaro sostenuti dall'UNICEF, incluse **2,9** milioni di famiglie in **49** paesi con sussidi d'emergenza

**46** paesi supportati per programmi di protezione sociale attenti alle differenze di genere, rispetto a 22 paesi nel 2021

**157** paesi supportati dall'UNICEF con programmi di lotta alla povertà, per la protezione e l'inclusione sociale, e di lotta alle disuguaglianze



### PROTEZIONE DA VIOLENZA E SFRUTTAMENTO

Protezione dalla violenza e dallo sfruttamento, compresi i bambini migranti, rifugiati e sfollati; contrasto al matrimonio infantile

**11** mln di ragazze adolescenti raggiunte per la prevenzione e assistenza contro il matrimonio infantile, **32,4** mln di persone coinvolte per il cambiamento di norme discriminatorie

**34,7** mln tra bambini, genitori e adulti con minori assistiti per la salute mentale e con supporto psicosociale, di cui **13,1** mln nelle emergenze

**150** i paesi supportati con programmi di protezione dell'infanzia da discriminazioni, abusi, violenze e sfruttamento

**4,5** mln di bambini vittime di violenze supportati con servizi sanitari, di assistenza sociale e di giustizia

**23,1** mln le donne e i bambini assistiti in **77** paesi in emergenza contro la violenza di genere, **603** mila ragazze contro le mutilazioni genitali femminili in **20** paesi

**11,8** mln tra genitori e adulti con minori raggiunti con programmi per la genitorialità, la cura e la protezione dei bambini

## La devastazione climatica le ha distrutto tutto, ma non la speranza di potersi ricostruire un futuro.

Quando una devastante inondazione ha colpito il villaggio di Rato Goth in Pakistan, Sugrah, una ragazza di 15 anni, si trovava in cucina con la madre. Improvvisamente, il tetto ha iniziato a crollare. "Ho pensato che non sarei sopravvissuta," dice Sugrah, riflettendo sul terrore di quei momenti. La famiglia, terrorizzata, è scappata verso un rifugio di emergenza, una tenda fatta di sacchetti di plastica. Nel caos, il fratellino Fayaz era inconsolabile. "Non smetteva di piangere," ricorda Sugrah, che cercava di consolarlo con piccoli giochi. Le conseguenze dell'inondazione sono state catastrofiche: la casa è distrutta, i campi coltivati danneggiati e la famiglia ora vive in estrema povertà. "Non voglio tornare a casa, mi spaventa vedere tutto distrutto," confessa Sugrah, che tuttavia non perde la speranza di un futuro migliore. L'UNICEF e i suoi partner stanno lavorando intensamente per fornire assistenza alle famiglie colpite, supportando non solo il recupero immediato, ma anche la ricostruzione a lungo termine delle comunità. Sugrah, con il sostegno ricevuto, si aggrappa al desiderio di una vita normale, nonostante la tragedia che continua a segnare la sua giovane esistenza.



© UNICEF/UN0750553/Bashir



### AMBIENTE SICURO E SALUBRE

Miglioramento del settore idrico e igienico-sanitario, azioni di contrasto all'inquinamento urbano e prevenzione delle emergenze dovute ai cambiamenti climatici

**35,9** mln di persone assistite con acqua sicura, **21,5 milioni** con servizi igienico-sanitari e **24,2 milioni** per l'igiene di base. Oltre **42** assistite con acqua e igiene nelle emergenze

**5,4** mln di persone sostenute per l'utilizzo di sistemi idrici e **4,8 milioni** con servizi igienico-sanitari resilienti rispetto ai cambiamenti climatici

**7.500** scuole e **3.000** centri sanitari dotati di servizi idrici e igienico-sanitari essenziali, **7,9 milioni** di donne e ragazze assistite per l'igiene mestruale

**158** paesi supportati con programmi per l'acqua e l'igiene, il contrasto al cambiamento climatico e contro l'inquinamento atmosferico, per un ambiente salubre e sicuro

**COP28:** bambini e servizi di adattamento posti come centrali per le politiche, l'azione e i finanziamenti contro i cambiamenti climatici e per l'ambiente



### ISTRUZIONE

Ciclo di istruzione dalla prescolare, primaria e secondaria alla formazione professionale

**37,7** mln i bambini inseriti in programmi di istruzione, di cui il **51% bambine**, inclusi **17,7 mln** di bambini in contesti di emergenza e oltre **3,1 mln** sfollati, rifugiati o migranti

**31,2** mln di bambini raggiunti con materiale didattico, di cui il **49% bambine**, inclusi **5,4 mln** in contesti d'emergenza umanitaria

**144** paesi sostenuti con programmi per l'istruzione prescolare, primaria e secondaria – sia ordinaria che informale – e per lo sviluppo delle competenze e abilità di vita

**21,9** mln di adolescenti e giovani, tra cui **11,3 mln di ragazze** ed **1 mln nelle emergenze**, coinvolti in iniziative civiche in **92 paesi**, 5,8 milioni in più rispetto al 2022

**38** i paesi supportati per la continuità dell'istruzione dei bambini rifugiati, in emergenza o in aree prive di connettività attraverso la piattaforma di apprendimento della *Learning Passport*, con **6 mln** di utenti registrati



## ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO SOCIALE ALLE LINEE GUIDA DEL DECRETO 4 LUGLIO 2019 DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI.

Il Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS ha redatto il Bilancio Sociale per l'esercizio chiuso al 31/12/2023 in funzione dei propri limiti dimensionali di cui all'art. 14 del Codice del Terzo Settore ("CTS"). Nella redazione del Bilancio sociale la Fondazione ha fatto riferimento alle "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore" emanate con Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed i principi di redazione ivi contenuti ("Linee Guida").

Scopo della Relazione dell'Organo di controllo è di attestare che il Bilancio Sociale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 sia redatto in conformità alle Linee guida di cui all'art. 14, comma 1, del CTS; resta ferma la responsabilità generale del Consiglio Direttivo per la definizione del Bilancio sociale in termini di conformità alle norme che ne disciplinano la redazione.

Con riferimento all'osservanza delle finalità sociali, di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 del CTS, l'Organo di Controllo ha esercitato il monitoraggio delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociali perseguite dal Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS.

Con riferimento all'analisi della conformità del Bilancio Sociale alle Linee guida, l'attività dell'Organo di Controllo è consistita nella:

- valutazione dell'effettiva coerenza, in tutti gli aspetti significativi, tra le richieste normative di rendicontazione definite dalle Linee

Guida e le informazioni quali quantitative inserite all'interno del Bilancio Sociale al 31 dicembre 2023 del Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS;

- verifica del processo di generazione delle informazioni quali quantitative significative incluse nel Bilancio Sociale del Comitato, nonché dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori riportati nel Bilancio Sociale 2023 attraverso riunioni di confronto con i responsabili e acquisizione di riscontri documentali su base campionaria;
- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico finanziario riportati nel Bilancio Sociale 2023 del Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS e i dati e le informazioni incluse nel Bilancio di Esercizio 2023 del Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS.

L'Organo di Controllo, anche tenuto conto delle risultanze dell'attività svolta da Deloitte sulla corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo per la redazione del presente bilancio, contenute nella Relazione emessa in data 14 giugno 2024, attesta che il bilancio sociale del Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, con riferimento alla struttura e al contenuto, nonché ai principi di redazione, è stato predisposto in conformità alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di cui al decreto 4 luglio 2019.

Roma, 20 giugno 2024

L'ORGANO DI CONTROLLO

**Dott.ssa Claudia Cattani**  
 Presidente

**Dott. Gianluca Mezzasoma**  
 Membro effettivo

**Dott.ssa Giorgia Carrarese**  
 Membro effettivo

12.0

**MONITORAGGIO SVOLTO  
 DALL'ORGANO DI CONTROLLO**

**Un bambino è un bambino,**  
non importa dove nasce o cresce,  
se il suo paese è in guerra o in pace.

Tutti i bambini e le bambine  
hanno il diritto di crescere sani,  
giocare, andare a scuola  
e avere le giuste opportunità.

Lavoriamo in oltre 190 paesi  
e territori del mondo  
per salvare e proteggere la vita  
di bambini e adolescenti.

E non ci arrendiamo mai.

**Immagine di copertina:**

© UNICEF/UNI485718/EI Baba

**Progetto grafico ed impaginazione:**

Officine06.com

Giugno 2024

**Comitato Italiano per l'UNICEF  
Fondazione ETS**

Via Palestro, 68  
00185 Roma  
Codice Fiscale/Partita IVA: 01561920586

Numero Verde: 800-745000

[info@unicef.it](mailto:info@unicef.it)  
[www.unicef.it](http://www.unicef.it)

**unicef**   
per ogni bambino